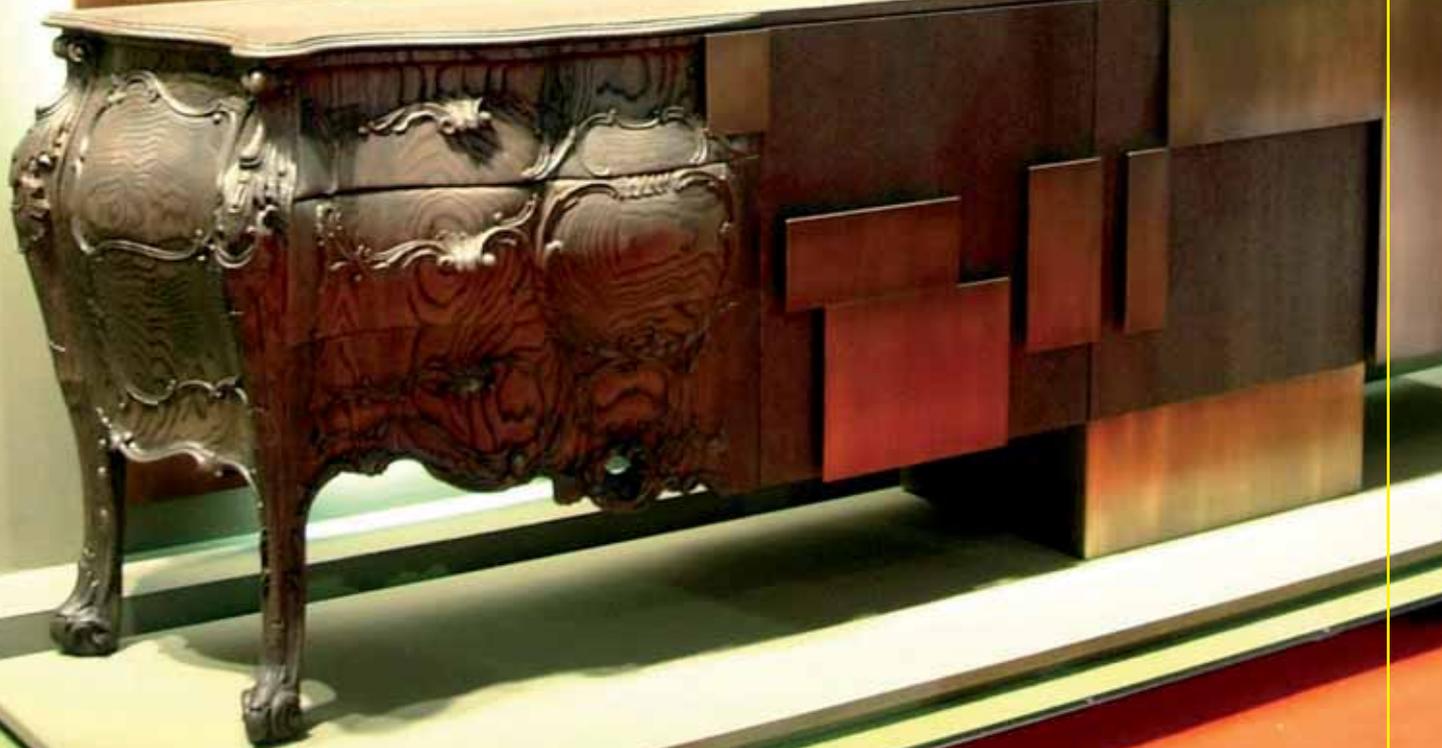


@L'ARTIGIANO COMENSCO

Confartigianato
Organo Ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB - Como - N. 5 - Marzo/Aprile 2009

- **Crisi economica:**
le imprese non possono aspettare
- **Villa Guardia:**
l'inaugurazione del nuovo ufficio
- **Mariano Comense:**
un sondaggio per lo sviluppo
- **5 x MILLE:**
onlus Per Un Sorriso



GRANDI SUPERFICI SENZA FUGHE. IDEE SENZA LIMITI.



- **PAVIMENTI DECORATIVI panDOMO**
- **CONTROSOFFITTATURE DECORATIVE, ACUSTICHE, ANTINCENDIO**
- **PARETI DIVISORIE ACUSTICHE, ANTINCENDIO IN CARTONGESSO E FIBROGESSO**



Una visione che diventa realtà, un sistema moderno e innovativo per la realizzazione di pavimenti che lasciano aperte tutte le possibilità di creazione, e rendono possibili i Vostri sogni. Non solo superfici e colori che

si intrecciano, ma infinite possibilità di creare superfici complesse senza fughe. panDOMO è un pavimento a base cementizia con le caratteristiche di un pavimento a parquet di alta qualità. Un pavimento per tutte le esigenze, con uno spessore di soli 5 mm resistente a sollecitazioni permanenti, sedie a rotelle, luce. Disponibile in qualunque colore, realizzandolo in due colori si forma una superficie senza sbavature, le differenti superfici colorate si uniscono senza fughe. Chi sceglie panDOMO non sceglie un pavimento, crea un'opera d'arte a cui potrà aggiungere sfumature, ombreggiature, venature e tutto quello che suggerisce la fantasia.

www.ardex-pandomo.de - www.pandomo.it

Per qualunque informazione, esigenza, sopralluogo, preventivo, non esitate a contattarci:

Geom. Paolo Mangiacavalli 335.498975 - Emanuele 335.498972



Via B.M. Carcano, 2
22070 Bregnano (Co)
Tel. e Fax +39.031.770447
www.controsoffittimangiacavalli.it
e-mail: info@controsoffittimangiacavalli.it



TAGLIO LASER

tecnologia a fibra ottica

- ... fino a **15** mm. per il ferro
e fino a **8** mm. per l'acciaio inox
- lavorazione lamiere
- arredamento in ferro
- carpenteria per edilizia

Fratelli Maspero



Fratelli Maspero s.n.c.

Letti e complementi in metallo e ferro battuto

Produzione metallica civile e industriale

mmletti@virgilio.it

Via Adige, 14 22070 Senna Comasco_CO_Italy Tel. +39.031561189 Fax +39.0315569427

Organo ufficiale di
 Confartigianato
 Imprese Como

periodico bimestrale inviato a tutti i
 soci di Confartigianato Imprese Como

Autorizzazione Tribunale di como N. 8/1949 - Iscr.
 registro degli operatori della comunicazione n. 7989.
 Il prezzo di abbonamento annuale al periodico è pari
 a € 5,00, ed è compreso nella quota associativa. La
 quota associativa non è divisibile. La dichiarazione
 viene effettuata ai fini postali.

**BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI
 CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO**

I TELEFAX DELLA SEDE CENTRALE

COMO Viale Roosevelt, 15
 Tel. 031.3161

I nostri fax

Segreteria Generale	031.278.342
L'Artigian Service	031.316.353
Ufficio Credito	031.271.661
Ufficio Paghe	031.268.460
Ufficio Sindacale	031.316.311
Emasa	031.316.266
Inapa	031.316.245
Ideafin spa	031.316.324

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Presidente, Cornelio Cetti
 Segretario, Giorgio Colombo



ASSOCIATO ALL'USPI UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Direttore resp.: Fausto BASAGLIA
In redazione: Giuseppe AZZOLINI,
 Roberto BONARDI,
 Francesco CHIRICO,
 Pierpaolo PERRETTA,
 Francesco BILANCIA,
 Annalisa BRUNATI,
 Sabina NOVATI,
 Emanuela TARDIOLA,
 Marielena BAVUSO,
 Claudio MASCHERONI,
 Giuseppe CONTINO,
 Giuseppe PUGLIESI,
Pubblicità: L'ARTIGIAN SERVICE
 Viale Roosevelt, 15
 Como - Tel. 031.3161
Stampa: LARIOPRINT SNC
 Como - Via Brambilla 29

Sommario

marzo / aprile 2009

crisi

- Le imprese non possono aspettare 4
- Eba: le provvidenze solo per i lavoratori che non possono accedere agli ammortizzatori sociali 4
- I problemi si risolvono partecipando 5

cronaca

- Contro la crisi dobbiamo poter lavorare con tranquillità 7
- Prove per il futuro 9
- Firmato un accordo con le banche per anticipare cassa integrazione e mutui 16
- Il Bando Innovazione 17
- Statale Regina: non penalizzate le imprese 19
- Termoidraulici: a Lariofiere 300 artigiani associati 19
- Premio fedeltà e sviluppo associativo 2009 24
- Dote apprendistato: la formazione per gli apprendisti 29
- Inaugurata la sede di Villa Guardia 32
- Emasa: preservare la salute per lavorare meglio 33
- Emergenza terremoto 43

speciale territorio 10

speciale energia 20

per un sorriso - onlus 22

filo diretto con... 34

notizie flash 27

strutture collaterali

- Una "giornata contro l'alzheimer" 30
- La buona Pasqua dagli artigiani pensionati 30
- L'Assemblea nazionale Gruppo Giovani Imprenditori 31

categorie

- In Lombardia 1 sartoria su 5 è straniera 38
- Autonoleggiatori di pullman: insieme per risolvere i nostri problemi 40
- Autonoleggiatori: le bugie hanno le gambe corte 40
- Artigiani comaschi al Cosmoprof 2009 41
- La voce degli odontotecnici 42
- Confartigianato ha messo la cravatta a Volta e Garibaldi 44
- Les pois psychedelique 45

In copertina:

EVOLUTION

Design Ferruccio Laviani
*Elemento unico, prezioso,
 caratterizzato dalla combinazione
 del legno massello di rovere
 scolpito a mano e l'essenzialità del
 mobile contemporaneo. Arricchito da
 maniglie in ottone brunito.
 Eseguito in legno di rovere naturale
 o tinto nei colori della collezione.*

Realizzato da

Emmemobili

di Tagliabue Daniele & C. Snc
 Cantù - www.emmemobili.it

Presentato al Salone Internazionale
 del Mobile di Milano - aprile 2009.



[territorio]



[per un sorriso]



[villa guardia]

confartigianatoimprese.it - apacomo@apacomo.it

SEDI	22100 COMO	Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342 e-mail: apacomo@apacomo.it	22028 S. FEDELE I.	Largo IV Novembre, 7 - Tel. 031.830.719 - Fax 031.830.106 e-mail: apasanfedele@apacomo.it
	22063 CANTU'	C.so Unità d'Italia, 20 - Tel. 031.712.337 - Fax 031.715.956 e-mail: apacantu@apacomo.it	22018 PORLEZZA	Via Garibaldi, 81 - Tel. 0344.6.24.00 - Fax 0344.6.06.75 e-mail: apaporlezza@apacomo.it
	22036 ERBA	Via Turati, 7/G - Tel. 031.641.969 - Fax 031.644.281 e-mail: apaerba@apacomo.it	22014 DONGO	Via Statale, 7 - Tel. 0344.8.18.18 - Fax 0344.8.13.65 e-mail: apadongo@apacomo.it
	22074 LOMAZZO	Vicolo Aosta, 15 - Tel. 02.967.79.170 - Fax 02.963.70.750 e-mail: apalomazzo@apacomo.it	22079 VILLAGUARDIA	Strada Statale Varesina ang. Via Monterosa - Centro Comm. Centervill Tel. 031.480.250 - Fax 031.481.427 e-mail: apavillaguardia@apacomo.it
	22017 MENAGGIO	Via Leoni, 18 - Tel. 0344.3.11.28 - Fax 0344.3.29.27 e-mail: apamenaggio@apacomo.it	22076 MOZZATE	Via G. B. Figini, 3 - Tel. 0331.833.888 - Fax 0331.833.904 e-mail: apamozzate@apacomo.it
	22066 MARIANO C.	Via M. Grappa, 43 - Tel. 031.746.354 - Fax 031.744.737 e-mail: apamariano@apacomo.it	22021 BELLAGIO	Via D. Vitali, 43 - Tel. 031.951.410 - Fax 031.950.809 e-mail: apabellagio@apacomo.it

Dalle assemblee organizzate da Confartigianato
l'allarme degli artigiani

Via l'Irap, stop agli studi di settore e
accesso al credito senza vincoli

Le imprese **NON** possono aspettare

Sono centinaia gli artigiani che hanno partecipato alle assemblee promosse da Confartigianato Imprese sul territorio comasco e che si sono svolte a Cantù, Menaggio, Erba, Villaguardia e Como. In primo luogo per illustrare le novità legislative anticrisi, ma soprattutto per raccogliere lo stato d'animo degli imprenditori che stanno attraversando questo duro momento di crisi economica. Mancanza di liquidità in primo piano. Le aziende che stanno soffrendo per i mancati pagamenti dei clienti, chiedono a gran voce di

poter attingere al credito prima di tutto, ma in secondo luogo a condizioni di mercato e senza vincoli penalizzanti. L'euribor, la percentuale di riferimento per i finanziamenti a tasso variabile è oggi intorno all'1,50% e per i tassi fissi è al 3,70%. Aggiunti allo spread delle Banche, il margine che l'Istituto applica per la "vendita del denaro", i finanziamenti arrivano anche a superare il 6% di tasso totale applicato alle imprese. Mettiamo poi che le garanzie richieste sono di gran lunga superiori agli importi dei finanziamenti



Assemblea di Menaggio



Assemblea di Cantù



LE PROVVIDENZE SOLO PER I LAVORATORI CHE NON POSSONO ACCEDERE AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

La bilateralità è uno strumento di emanazione contrattuale delle parti sociali, finalizzato a creare valore aggiunto per garantire idonei sostegni anche rispetto agli ammortizzatori sociali a favore delle imprese e dei dipendenti. Le parti sociali regionali, considerato che l'attuale regolamentazione consente a tutte le imprese artigiane di utilizzare le risorse degli ammortizzatori in deroga, così come previsto dalla legge finanziaria 2009 e dall'accordo regionale del 7 luglio 2008 e successive modificazioni, in attesa dei decreti attuativi della legge 2/2009, hanno concordato che, fino a diversa determinazione delle Parti sociali regionali medesime, le provvidenze ELBA denominate "contratti di solidarietà" e "sospensione dell'attività lavorativa" saranno riservate alle lavoratrici e ai lavoratori che ai sensi delle vigenti disposizioni di legge non possono accedere agli ammortizzatori sociali in deroga.

Dalle assemblee organizzate da Confartigianato l'allarme degli artigiani

richiesti, non sono certamente queste le condizioni che possono aiutare la ripresa economica. Inoltre vengono penalizzate le imprese che hanno sempre avuto un ottimo rating e che sono vittime di una crisi globale, non certamente per la loro inaffidabilità improvvisa. La speranza è che i "Tremonti bond", così come li ha presentati il ministro dell'economia, mettano in condizioni le Banche di riaprire i rubinetti del credito ma con un rapporto più accettabile fra costo e beneficio. Sul tema della liquidità poi, gli artigiani chiedono allo Stato di essere il primo a dare l'esempio ed accelerare i pagamenti della pubblica amministrazione per i lavori effettuati dalle imprese, che devono sottostare a tempi biblici per incassare i corrispettivi. Aggiungiamo la burocrazia, che ostacola ancor più il cammino dell'economia italiana, costellato di adempimenti e obblighi aberranti che minano la fiducia delle imprese nell'apparato amministrativo dello Stato, e concludiamo, con il prezzo

dell'energia che le PMI pagano: ben il 42% in più della media Ue e il 27,1% in più delle grandi imprese. Sul piano della pressione fiscale, gli artigiani non hanno dubbi: se non si interviene sugli studi di settore, gli artigiani non avranno i soldi per pagare le tasse e i contributi. E' un grave allarme quello che gli imprenditori lanciano. La crisi che sta investendo le grandi imprese soffoca le piccole e le piccolissime che, diversamente da esse, non possono attingere agli ammortizzatori sociali. Stiamo dando fondo alle nostre forze - sottolinea un artigiano di Cantù. - Finite quelle, se le banche non ci daranno una mano la vita delle nostre aziende è in serio pericolo. Anche sul fronte dell'irap, gli artigiani non hanno

dubbi: va abolita, o quantomeno non deve essere applicata sulle nuove assunzioni. Il costo del lavoro è ancora troppo alto per i piccoli imprenditori, e se si vuole rispondere all'emergenza occupazione quand'anche gli interventi statali si esauriranno, c'è da mettere mano alla fiscalità sul lavoro.



Assemblea di Villa Guardia



Assemblea di Erba



Assemblea di Como

I problemi si risolvono partecipando

Si è chiusa con l'assemblea di Como la serie di incontri promossi da Confartigianato Imprese di Como sul tema della crisi economica, con particolare riferimento agli interventi per le imprese artigiane. Circa 500 imprenditori e imprenditrici hanno partecipato attivamente alle assemblee, dimostrando grande attenzione all'attività associativa proposta da Confartigianato Imprese ma anche un grande dinamismo di una categoria che nonostante il perdurare della crisi, che sta mettendo a

dura prova anche le più piccole realtà imprenditoriali, cerca con ogni sforzo di affrontare questo difficile momento, partecipando attivamente a gestire i problemi senza rimanere in attesa di soluzioni divine. A dimostrazione di tutto ciò sono anche i numerosi appuntamenti che coinvolgono tanti artigiani di diversi settori nei prossimi giorni, ai quali invitiamo tutti gli associati ad aderire, perché è partecipando che si può dare un senso alle battaglie che Confartigianato combatte in difesa dell'artigianato comasco.

VEICOLI COMMERCIALI RENAULT.

CON I NUMERI UNO IN EUROPA
GLI INCENTIVI STATALI SONO ANCORA PIÙ CONVENIENTI.

CON CLIMA, ALZACRISTALLI ELETTRICI E PORTA LATERALE SCORREVOLE

E CON FINANZIAMENTO 5 ANNI A TASSO ZERO ANTICIPO ZERO**



KANGOO EXPRESS STORIA
1.2 16V 75CV a € 4.850*

- CLIMATIZZATORE
- ALZACRISTALLI ELETTRICI
- PORTA LATERALE SCORREVOLE
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- PIANO DI CARICO IN GOMMA

NEW KANGOO EXPRESS
ICE 1.5 dCi 85CV a € 7.900*

- CLIMATIZZATORE
- ALZACRISTALLI ELETTRICI
- PORTA LATERALE SCORREVOLE
- RETROVISORI ELETTRICI
- RADIO

TRAFIC FURGONE ICE
2.0 dCi 115CV a € 12.760*

- CLIMATIZZATORE
- ALZACRISTALLI ELETTRICI
- PORTA LATERALE SCORREVOLE
- RETROVISORI ELETTRICI
- RADIO

MASTER FURGONE ICE 35q 11m³
2.5 dCi 120CV a € 16.300*

- CLIMATIZZATORE
- ALZACRISTALLI ELETTRICI
- PORTA LATERALE SCORREVOLE
- RETROVISORI ELETTRICI
- RADIO

www.renault.it www.eco2.renault.it

RENAULT
eco²

*Prezzo IVA, messa su strada e IPT escluse. L'offerta è al netto dell'incentivo governativo di 2.500 € (importo Fuori Campo IVA), a fronte della rottamazione di veicoli Euro 0, 1 o 2 immatricolati entro il 31/12/1999. Su KANGOO EXPRESS STORIA offerta valida solo sui veicoli in pronta consegna (presenti in stock). **Esempio di finanziamento: KANGOO EXPRESS STORIA Confort 1,2 16V 75 CV a € 7.342 con IVA e MSS inclusa, IPT esclusa; anticipo zero, 60 rate da € 128 comprensive di Finanziamento Profetto e 1° anno di assicurazione Furto e Incendio Renassic. TAN 0%; TAEG 2,37%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/4/2009. Foto non rappresentativa del prodotto. Emissioni CO₂ (gr/km): 140. Consumi (ciclo misto l/100 km): 5,3.



CONCESSIONARIA RENAULT AUTOVITTANI

COMO - Via Asiago, 21 - Tel. 031 573210

CASTIONE A. (SO) - Via del Piano, 30 - Tel. 0342 567931

Il Presidente di Confartigianato
Cornelio Cetti sul tema della sicurezza

Grazie all'impegno
delle forze dell'ordine
le nostre imprese possono affrontare
le difficoltà in sicurezza

CONTRO LA CRISI DOBBIAMO POTER LAVORARE CON TRANQUILLITA'



Il momento particolare che le nostre imprese stanno vivendo, investite da una crisi senza precedenti, introduce diversi elementi nella vita sociale del nostro paese. Le tensioni, le ansie, l'incertezza che caratterizzano tanti imprenditori, li rende particolarmente concentrati a ciò che succede in azienda, tentando in ogni modo, di affrontare le difficoltà che di giorno in giorno si presentano.

In questo contesto è indubbio che anche i fattori sicurezza e tranquillità incidono in modo rilevante.

La crisi economica rischia di far emergere anomalie, o accrescere fenomeni che prima d'oggi potevano essere controllati o di scarso significato. La microcriminalità a cui assistiamo tutti i giorni con episodi più o meno gravi contribuiscono ancor più ad alzare la tensione laddove le condizioni economiche l'hanno già enfatizzata. Sul nostro territorio il fenomeno dell'usura è difficilmente riscontrabile, ma non è detto che situazioni estreme, possano portare qualche provvedimento a

farne ricorso, incentivando un fenomeno che, per fortuna, fino ad oggi, è sempre stato considerato quasi nullo. In questo contesto, credo che il tema della sicurezza per gli imprenditori sia sicuramente di primo piano. La nostra provincia non è certamente una delle più colpite, ma ogni più piccolo segnale di eventi criminosi in questo periodo può alterare la percezione della sicurezza della gente e delle imprese.

Oggi, credo di poter testimoniare che il coordinamento dell'ordine pubblico in provincia di Como, grazie al grande lavoro del Prefetto Frantellizzi, del Questore Mazza, ma anche e soprattutto di chi opera sul campo come il comandante dei Carabinieri colonnello Guglielmi, il Comandante della Guardia di Finanza colonnello Mecarelli e la Polizia di Stato, stanno dimostrando grande impegno per garantire la tranquillità degli imprenditori e dei cittadini.

In particolare, il rafforzamento dell'organico nella caserma dei carabinieri

di Mariano Comense è un esempio concreto della presenza dello Stato su un territorio economicamente rilevante, che anche sulla tranquillità delle persone deve poter contare per affrontare questa profonda crisi. E' la direzione giusta per contare sulla collaborazione reciproca, ma soprattutto per rafforzare la fiducia delle imprese nelle forze dell'ordine e nel loro prezioso lavoro quotidiano.



Cav. Cornelio Cetti



Con Darwin volate da papa.

Lugano - Roma a/r da

212 Euro

2 voli giornalieri, check-in: 20 minuti

+41 0848 177 177

DARWIN
www.darwinairline.com



PROVE PER IL FUTURO

“Se sceglierete di riconfermare l’attuale presidenza nel prossimo mandato, il programma della Camera di Commercio continuerà sulle linee guida che hanno finora caratterizzato il nostro piano quinquennale e potremo prevedere un grande progetto che coinvolga l’artigianato per contribuire a sostenere il settore.” Con questa premessa il presidente della Camera di Commercio di Como, Paolo De Santis ha incontrato lunedì scorso la Giunta e diversi altri dirigenti di Confartigianato Imprese, per un confronto e un bilancio sull’attività camerale, e sulle attese degli artigiani dal prossimo Governo Camerale, che ricordiamo, andrà al rinnovo nella prossima estate. Un confronto molto franco da entrambe le parti. De Santis ha tracciato un quadro estremamente complesso del territorio in cui viviamo, sottolineando gli sforzi che la Camera di Commercio ha compiuto per stimolare le varie autonomie funzionali e le istituzioni provinciali ad investire nel futuro. La Giunta ed il Consiglio Camerali – ha sottolineato De Santis - hanno lavorato con grande impegno in questi anni attuando delle scelte che speriamo si rivelino vincenti in un futuro, nel quale tutti dobbiamo

credere fermamente per uscire da questo momento critico. Navighiamo tutti a vista. Navighiamo nella nebbia e nelle tempeste, ma dobbiamo avere chiaro l’obiettivo finale: sapere in che porto approdare. Con la posa della prima pietra del costruendo Parco Tecnologico di Lomazzo, abbiamo dato un inizio concreto ad uno dei progetti più ambiziosi nel programma della società Sviluppo Como, che coinvolgerà tutto il tessuto economico provinciale. E così anche per gli altri progetti nei quali la Camera di Commercio ha sostenuto e continuerà a sostenere: dal Clac a Lariofiere, dal Tessile a Villa Erba, i progetti infrastrutturali e immateriali: per esempio riuscire a dotare tutta la provincia di Como della banda larga, per dare alle imprese uno strumento competitivi in più, e a tutte le iniziative e i progetti sui quali ci confronteremo nei prossimi anni. All’intervento del Presidente De Santis, è seguito un dibattito aperto al quale hanno partecipato praticamente tutti i dirigenti di Confartigianato: dal Presidente Cetti al Segretario Colombo, da Guanziroli a Galimberti, da Costa a Nava, da Uragli a Cini, da Minatta a Bruni, da Brenna ad Alvisi, che hanno richiesto

Confronto Confartigianato
Camera di Commercio

La Giunta di Confartigianato incontra
il Presidente Paolo De Santis



alla Camera di Commercio maggior impegno e sostegno dell’Artigianato, attraverso progetti specifici che l’Associazione elaborerà in futuro per consolidare il settore.

**Confronto sulla crisi
con il Presidente Nazionale
di Confartigianato
Giorgio Guerrini**

**Venerdì 15 maggio 2009
presso il Grand Hotel di Como
promosso da Confartigianato
e Giovani Imprenditori**

Si svolgerà venerdì 15 maggio alle 18.30 un convegno sul tema della crisi, al quale prenderà parte il Presidente nazionale di Confartigianato Imprese Giorgio Guerrini. Completeranno il parterre dei prestigiosi ospiti, il direttore del quotidiano “La Provincia” Giorgio Gandola, il professore di scienza delle finanze Massimo Bordignon e il preside della facoltà di sociologia dell’Università Cattolica di Milano Mauro Magatti. Sono invitati a partecipare al confronto tutti gli artigiani.

Resi noti i risultati del sondaggio
sugli artigiani del Marianese

Formazione, piattaforma ecologica e
tavolo dell'economia le priorità



ARTIGIANI PROTAGONISTI A MARIANO COMENSE



La formazione, la piattaforma ecologica, il tavolo dell'economia, sono le priorità indicate dagli artigiani di Mariano Comense attraverso il sondaggio proposto dalla delegazione di Cantù di Confartigianato Imprese a circa un migliaio di imprese operanti sul territorio. Dieci i temi oggetto dell'indagine, sui quali è stato chiesto agli artigiani di esprimersi, ed ai quali hanno risposto oltre 220 aziende in rappresentanza di una "filiera indefinita" formata da produzione e servizi, in un comparto che oggi non più è solo mobile e arredo. Una realtà che vuol far saper di esistere: "in Brianza c'è" un sapere e "c'è" un saper fare di qualità che si dovrebbero far conoscere di più e meglio, promuovendoli e preser-

vandoli da crisi e concorrenze. Le conclusioni del corposo lavoro di Confartigianato, sono state presentate all'amministrazione del Comune di Mariano Comense che ha presenziato in modo consistente, con in testa a tutti, il sindaco Alessandro Turati, e gli assessori Di Matteo e Nogara, i capi gruppi di Partito Rodi, Marelli e Formenti, partecipando con grande interesse al dibattito organizzato dalla delegazione canturina di Confartigianato guidata dal Presidente Daniele Tagliabue, dal delegato di zona Mauro Cazzaniga e dal segretario di Delegazione Pierpaolo Perretta che ha illustrato i risultati del sondaggio. L'iniziativa di Confartigianato Imprese - ha sottolineato Tagliabue -

nasce dalla necessità di identificare con i propri Soci, quali e quante problematiche rappresentino un freno all'economia locale della città di Mariano Comense. Riteniamo sia stato fatto un lavoro egregio - ha ribadito il delegato di zona Mauro Cazzaniga - soprattutto indirizzato alla volontà di costruire con l'Amministrazione locale un rapporto sempre più solido, che ci permetta di sviluppare le giuste strategie per garantire la continuità alle innumerevoli imprese artigiane attive e portatrici dell'economia sana del Paese. Al dibattito, ha portato il suo contributo anche il Vice Presidente di Confartigianato Imprese Cesare Guanzioli delegato di giunta per il territorio.

"SVILUPPIAMO LE POTENZIALITÀ DELLA NOSTRA CITTA'"

IL MARKETING DEL TERRITORIO

Il comparto produttivo e microimprenditoriale di Mariano Comense è parte integrante di un ampio sistema-territorio. Guai a considerarlo campanilisticamente circoscritto nei propri confini anche se un'altissima densità di aziende di qualità e soprattutto a fattore manifatturiero (patrimonio che si sta depauperando a livello nazionale) si colloca in una "filiera indefinita" nel più ampio contesto della Brianza del mobile e del suo indotto. Sebbene sarebbe ingiusto enfatizzare solo il profilo manifatturiero, è in quest'ambito che emergono le principali eccellenze, connesse tra loro da una fitta rete di relazioni costruite nel tempo e con la qualità come comune denominatore. Questi fattori inimitabili conferiscono oggi al nostro territorio un autentico valore aggiunto che altri non hanno: gli danno identità. Dalla lettura dei questionari e con il supporto delle interviste telefoniche alle imprese del territorio, è emersa la convinzione che "in Brianza c'è" un sapere e "c'è" un saper

fare di qualità che si dovrebbero far conoscere di più e meglio, promuovendoli e preservandoli da crisi e concorrenze. Non emerge chiaramente dagli imprenditori contattati qual è l'idea di promozione e salvaguardia di quest'alchimia "impresa/territorio", ma ciò che è chiaro è che si vuol fare marketing del sistema territorio, vincente proprio in quanto sistema basato su questa forte relazione tra territorio e imprese. Lo slogan potrebbe essere "IN BRIANZA C'E'..." il contenuto è tutto da inventare.

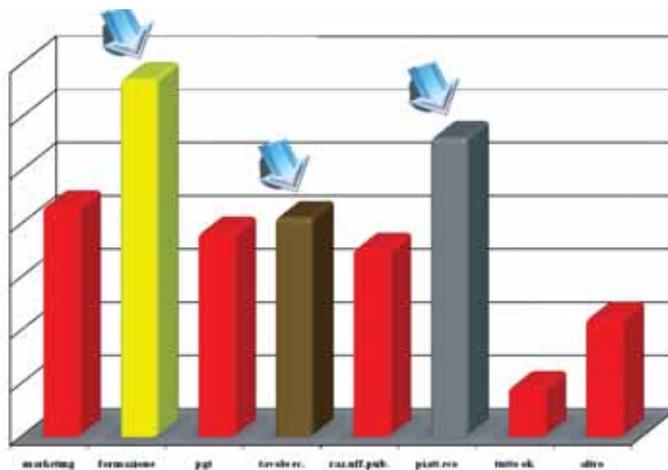
FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Gli scenari economico-produttivi e le sfide del mercato globale pongono una serie di problematiche da affrontare e da ripensare; tra queste, sempre più centrale, è la riflessione riferita alla formazione scolastica. Infatti, rispetto al passato, l'attuale struttura e organizzazione produttiva del settore del mobile e dell'arredamento, ma non solo, è caratterizzata da maggiore complessità, articolazione e disomogeneità,

sia produttiva che di mercato, tanto da rendersi necessario fornire risposte sempre più appropriate e differenziate riguardo al panorama scolastico e formativo. E su questo una riflessione profonda l'avevamo proposta e la stiamo portando avanti con successo per ciò che riguarda la scuola d'arte di Cantù dove, a seguito di una prima analisi formulata su più livelli, abbiamo ormai coinvolto tutti gli attori utili alla definizione del percorso e dei contenuti per un'adeguata formazione pubblica post-maturità sul modello degli ISIA (Istituti Superiori Industrie Artistiche del Ministero dell'Università) con accesso a numero chiuso: una classe di circa 25 studenti per annualità per quattro/cinque anni di corso specifico per il Settore del Mobile e dell'Arredamento. Aggiungiamo solo che il nuovo istituto scolastico dovrebbe avere lo scopo di erogare un'offerta formativa rispondente alle necessità produttive, tecnologiche, progettuali e culturali del mutato ambito territoriale della Brianza mobiliara, con docenti di alta qualità didattico-professionale non-

Le PRIORITÀ indicate dagli artigiani di Mariano Comense

- 1 - La formazione e l'orientamento professionale nelle scuole
- 2 - la piattaforma ecologica
- 3 - la costituzione tavolo dell'economia
- 4 - Il marketing territoriale "in brianza c'e'"
- 5 - Il piano di governo del territorio (ex p.g.t.)
- 6 - La razionalizzazione degli orari uffici pubblici
- 7 - Eventuali altre priorità
- 8 - Per l'artigianato marianese va tutto bene





competere sul mercato di riferimento e poter trasferire le imprese per il ricambio generazionale.

Alle imprese artigiane che svolgono attività compatibili con la presenza nel centro residenziale: panificatori, pasticcerie, servizi alla persona ed alle abitazioni deve essere garantita la possibilità di insediamento in modo che possano contribuire ad evitare la trasformazione della città in quartieri dormitorio, nonché a risolvere anche i problemi di approvvigionamento delle persone più anziane e meno propense agli approvvigionamenti presso i super mercati. E' chiaro che per questo obiettivi è determinante anche una forte sinergia tra imprenditori, Amministrazione Comunale e A.S.L. per far crescere il mondo del lavoro sempre nel rispetto delle regole, della salute, dell'ambiente e della sicurezza, rispetto non solo burocratico formale ma di sostanza.

PIATTAFORMA ECOLOGICA

Questo è un punto tutto marianese rispetto alla traccia usata nel precedente questionario somministrato a Cantù. La situazione attuale è vissuta con un certo disagio dalle imprese del territorio marianese che lamentano la mancanza di proporzione tra superficie e quantità dei rifiuti di produzione. Oggi infatti la procedura prevede che ogni dieci giorni si deve compilare un registro con il presunto volume di rifiuti, poi si redige un apposito DDT, si va alla pesa per la definizione del peso dei rifiuti e poi si annota il dato reale dello scarico sul registro dei rifiuti. Si paga a metri quadri e non si diversifica per numero di addetti (come avviene per i privati e le abitazioni). Molti artigiani lamentano che il numero di addetti sia un elemento che fa la differenza come nel caso di aziende con 2 addetti in un capannone da 800 metri quadri che pagano quanto aziende

con 8 addetti nella medesima metratura (anche se, ovviamente, producono più rifiuti). Per le imprese l'ideale è pagare in base a quanto si scarica. Siamo anche certi che il senso civico dei marianesi, che è stato testato in più occasioni e, ad ogni riscontro, ha dato conferma di essere ad altissimi livelli, scongiura anche l'unico rischio conseguenza di questa modalità di pagamento dei rifiuti: l'abbandono dei rifiuti per strada.

Una battuta conclusiva sulla sburocratizzazione del meccanismo di conferimento dei rifiuti alla discarica: l'adozione del cartellino magnetico (come già avviene in altri comuni)

LA CONSULTA DELL'ECONOMIA

Nel vicino comune di Cantù, se si è insediata e lavora con profitto la Consulta dell'economia è unanimemente riconosciuto essere merito di Confartigianato.



22073 FINO MORNASCO
via Gorizia, 2
Tel. 031.92.72.77
Fax 031.92.77.73
E-mail:sma-mobili@libero.it

Mobili per ufficio

Scaffalature metalliche

Soppalchi

**Attrezzature per magazzino
di serie e su misura**

**Progettazione completa
di uffici e magazzini gratuita**



Manifestammo allora la nostra soddisfazione per la decisione assunta dall'Amministrazione Comunale di nominare e convocare la prima Consulta dell'Economia e oggi, a dispetto di quanti avevano dato una scadenza "a breve" all'organismo consultivo trasversale cittadino, opera ancora e sta contribuendo fattivamente a fornire indirizzi utili alla governance locale e alla nascita e proliferazione di partnership e deliberazioni dai larghi consensi. Ricordiamo che la prima traccia di lavoro della Consulta dell'Economia canturina fu proprio il documento programmatico sortito dal sondaggio con gli imprenditori artigiani, presentato durante la conferenza stampa e richiesto dal Vicesindaco, assessore all'artigianato e commercio Massimo Cappelletti per la Giunta comunale prima e, per il primo incontro della Consulta, poi. I compiti della Consulta previsti dal regolamento sono esaustivi e sostitutivi di ogni considerazione aggiuntiva:

- 1) promuovere valutazioni e proposte su problematiche di carattere economico con riferimento alle attività del comune;
- 2) essere luogo di confronto e di collaborazione tra associazioni, enti ed organizzazioni di carattere economico e sociale, per aumentare la capacità da parte del Comune di interventi in materia, anche di supporto o sostegno per situazioni di difficoltà;
- 3) essere occasione per valorizzare le risorse, favorendone il coordinato utilizzo e proponendo programmi ed iniziative, anche volti ad incentivare gli aspetti occupazionali ed in riferimento all'artigianato;
- 4) contribuire all'elaborazione di provvedimenti del Comune riferiti ad indirizzi o determinazioni connessi ad attività economiche, associazionismo e cooperazione;
- 5) favorire l'associazionismo tra le forze produttive e commerciali per un più razionale utilizzo delle risorse, della formazione professionale e permanente, dei sistemi di organizzazione del lavoro e della distribuzione, sia locale che sul mercato nazionale ed estero;
- 6) promuovere studi e indagini sulle varie problematiche di cui ai punti precedenti utilizzando, ove possibile, enti o istituzioni operanti sul territorio;

7) esprimere pareri consultivi sulle materie aventi contenuti e riflessi di natura socio economica nonché sugli atti di programmazione commerciale. Gli imprenditori pensano che ci voglia anche a Mariano Comense!

RAZIONALITA' SUGLI ORARI DEGLI UFFICI PUBBLICI

Abbiamo chiesto alle imprese di manifestare l'esigenza di un rapporto meno burocratico con gli uffici della pubblica amministrazione e, prendendo spunto da quanto fatto in altri comuni, di intervenire su gli orari di apertura/chiusura. Abbiamo chiesto se c'è bisogno di una giornata in cui tutti gli uffici siano aperti tutto il giorno in modo continuato e uniforme per consentire un rapporto più agevole tra imprese e pubblica amministrazione nell'ottica della semplificazione. Abbiamo cercato di sollecitare attraverso il questionario l'eventuale necessità di attivazione di servizi erogati in via telematica. Abbiamo spinto per capire se ci vuole a Mariano un luogo in cui concentrare tutti gli uffici pubblici... e dopo aver stressato le imprese ci siamo rassegnati a constatare che su questo punto ci siamo. (a parte qualche isolata lamentela sui lunghi tempi di attesa in posta).

ALTRE PRIORITA'

Riteniamo possa essere, oltre che curioso, interessante rendere note alcune delle principali annotazioni fatte dalle imprese nella parte libera dedicata alle altre priorità:

- Non è un momento facile per nessuno. Speriamo di riprendere i ritmi lavorativi abituali in modo da continuare a svolgere la nostra attività come sempre.
- Aiutare le piccole aziende a sopravvivere perché fiscalmente sono trattate come "industriali da sballo"
- La viabilità non è adeguata ai camion. Allargare le strade anziché stringerle. Rivedere i sensi unici (spurgo pozzi neri)
- Agevolare e sostenere seriamente chi investe perché di questi tempi il rischio è maggiore e l'artigiano non ha tutele.
- Infrastrutture viabilistiche più snelle per velocizzare i trasporti (pedemontana, metropolitana).



- Viabilità da migliorare.
- Vedere di rendere meno caotica la viabilità.
- Comunicare tempestivamente bandi regionali ed altri che possano portare benefici e agevolazioni all'impresa artigiana.
- Capannoni artigianali.
- Maggiore tutela e agevolazioni economico/finanziarie.
- Non mi interessa nulla. La ditta va a finire e si tira avanti male e senza prospettive, purtroppo! (mobiliere conto terzi).
- Ispezioni e operato Asl meno burocratici e più adeguati e ragionevoli.
- Ritornare agli anni '70.
- Nuova viabilità estremamente penalizzante. Ho triplicato le mie percorrenze all'interno della città. Conseguenze: maggior consumo (quindi più costi) e maggior inquinamento (danno per la collettività)
- Viabilità da rivedere.
- Zona artigianale da ampliare.
- L'ICI pesa sulla ditta.
- Viabilità e traffico.
- Corsi specializzati e avanzati e non come quelli obbligatori per gli apprendisti.
- Assoluta priorità alla qualità e controlli verso le imprese non in regola per una concorrenza più leale.

Offerta valida fino al 30/04/09 a fronte di rottamazione di autoveicoli Euro 0, Euro 1 e Euro 2 (compreso completo con sigarette) fino a 3.500 € (max) del prezzo di 3+V+I+V+D (Dati: Legge 30/09/2005 n. 6). Il veicolo da rottamare deve essere intestato al proprietario da almeno 6 mesi. Solo per veicoli immatricolati in Italia. Il contributo del Fondo F24, IPI e messa su strada escluse. I veicoli rottamati possono contenere accessorii e pagamenti. Il prezzo base versione chassis non include cassone.

Nuovi Ecoincentivi Ford più nuovi incentivi statali.
Rottama subito il tuo veicolo che ha più di 10 anni e passa ad un nuovo Transit.



Transit Chassis 350M 2.4 TDCI 100CV
 • ESP • ABS con TCS • portata fino a 1.000 Kg
 • trazione posteriore con ruote posteriori gemellate

Prezzo di listino € 21.500
 Vantaggio cliente € 9.000

Prezzo finale € 12.500 oltre
 con nuovi Ecoincentivi

NUOVI ECOINCENTIVI FORD 2009 + **NUOVI INCENTIVI STATALI**

PREZZI BLOCCATI FINO AL 30 APRILE

Transit Van 2805 2.2 TDCI 85CV
 • ESP • ABS con TCS • volume di carico 6,6 m³

Prezzo di listino € 18.500
 Vantaggio cliente € 6.750

Prezzo finale € 11.750 oltre
 con nuovi Ecoincentivi

UNA GAMMA PROFESSIONALE DI VEICOLI FINO A 46 QLI



CENTRO VEICOLI COMMERCIALI

Via Como n° 23 Cantù (Co) Tel 031.720359 Fax 031.7092935

- Esposizione Veicoli Commerciali e Allestimenti Pronta consegna, Test-drive
- Visite esterne e Preventivi, Consulenza Allestimenti di qualsiasi tipologia
- Vendita veicoli d'occasione, Valutazione permuta o acquisto Vostro usato
- Noleggio a Lungo a Termine, Leasing Operativi, Finanziamenti Agevolati

Responsabile Veicoli Commerciali Sig. Filippo Sassi

Contatto diretto: telefono **335-8179394** e-mail f.sassi@iperauto.it



Firmato un accordo con le banche per anticipare cassa integrazione e mutui

È stato firmato lo scorso 27 marzo un protocollo d'intesa che prevede che i lavoratori interessati da procedure di cassa integrazione straordinaria per fallimento o liquidazione, straordinaria standard

o in deroga, possano ricevere immediatamente un anticipo dei fondi dell'ammortizzatore sociale grazie a un finanziamento concesso dalle banche sino a un massimo di 6.300 euro in nove mesi, in rate

da 700 euro mensili.

Ad aderirvi la Provincia di Como, la Camera di commercio, l'Unione industriali, Api, Cna, Confartigianato imprese, Cisl, Cgil, Uil, Confcooperative, le Bcc di Alzate e Cantù, la Banca di Legnano e il Credito Valtellinese.

Il progetto, partito in via sperimentale nell'aprile 2008, grazie a un accordo tra l'assessorato provinciale al Lavoro e la Banca di credito cooperativo di Alzate Brianza, il primo del genere in Italia, è stato quindi rilanciato, potenziato, ma soprattutto siglato anche da altri istituti di credito.

Inoltre il progetto prevede che le banche si rendano disponibili a sospendere per un anno le rate del mutuo per la prima casa quando il cassaintegrato sia in grado di dimostrare un'oggettiva difficoltà nell'effettuare i pagamenti, il tutto senza oneri e spese aggiuntive.

Tra le novità anche la possibilità di avere l'anticipo del credito dalle banche nel caso in cui l'azienda dimostri semplicemente di non avere la liquidità per fronteggiare il pagamento con risorse proprie.

Colombo Tarcisio

INTARSI PER MOBILI

Siamo in grado di eseguire lavori anche su proposta o disegno del cliente

Via S. Zeno, 16/18 - Tel. 031/74.83.90 - Fax 031/751362
Mariano Comense (CO)

IL BANDO INNOVAZIONE

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, - Serie Ordinaria n. 6 del 09.02.09 è stato pubblicato il D.d.u.o 3 febbraio 2009 - n. 837 di approvazione del bando "Contributi alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese", realizzato da Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo nell'ambito dell'Accordo di Programma Competitività. Di seguito alleghiamo la scheda tecnica del bando con le indicazioni per presentare la domanda.



SCHEDA BANDO REGIONALE

Bando contributi alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese.

Il bando, strutturato nelle Misure:

- A) - "Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi";
- B) - "Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati".

Obiettivi: supportare i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale delle micro, piccole e medie imprese, nonché favorire l'aggregazione tra imprese per la produzione di servizi complessi "chiavi in mano".

Soggetti Ammissibili - I soggetti ammessi a presentare domanda di contributo sono i seguenti:

- per la **Misura A)** coloro che intendono costituire una nuova impresa e rientrati nelle seguenti categorie:
 - imprese, singole o associate, anche artigiane, operati sul territorio dell'Unione Europea;
 - persone fisiche, cittadini italiani e/o di uno stato dell'Unione Europea;
 - altri soggetti italiani di diritto privato aventi come finalità l'attività di ricerca e sede sul territorio dell'Unione Europea
- per la **Misura B)** aggregazioni di impresa, composta da almeno 3 micro, piccole e medie imprese, aventi sede operativa in Lombardia e che svolgono un'attività prevalente compresa nelle seguente classificazione ISTAT Ateco 2002:

- 72) Informatica e attività connesse

- 74) Attività di servizi alle imprese

Obiettivo dell'aggregazione deve essere la fornitura di un servizio "global service" o "chiavi in mano".

Importo spese Ammissibili e contributo: per entrambe le misure, indipendentemente dal costo complessivo del progetto, l'importo delle spese ammissibili, non può essere inferiore a € 20.000,00= e non può superare € 250.000,00=. Il contributo sarà concesso nella misura massima del 60% delle spese ammissibili del progetto, suddiviso in 40% a fondo perduto e il restante 20% a rimborso, nei limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 (regime "de minimis").

Tipologia spese ammissibili: per entrambe le misure sono ammissibili al contributo regionale le spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto di investimento, nelle seguenti tipologie:

- investimenti materiali e immateriali;
- acquisizione di servizi, nella misura massima del 40%, quali consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività del progetto;
- spese di formazione, nella misura massima del 20%, afferenti a formazione specifica volta a trasferire conoscenze competenze direttamente applicabili alla posizione e al progetto realizzato.

Le domande di ammissione al finanziamento a partire dal 3 marzo 2009 ed entro la data del 28 maggio 2009 esclusivamente on line dal sito: <http://62.101.84.188/industria-web/>

PUBBLICITA' GRATIS PER I PROSSIMI 5 ANNI! SFRUTTA IL TUO FURGONE! LOGO E DATI DELLA TUA AZIENDA SULLE FIANCATE DIMENSIONI: 1MT x 50 cm: **NIENTE TASSE !!!**



La decorazione di questo mezzo, da Asistyle, ti costa 199 euro ! Lavoro eseguito da Decoratori professionali con materiali garantiti. Il mezzo resta fermo max 2/3 ore.

Contattaci per un preventivo **GRATUITO E SENZA IMPEGNO !**

Sul nostro sito potrai trovare decine di realizzazioni già fatte !



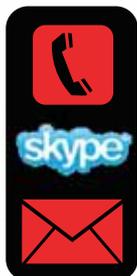
MATERIALE
Vinile Prespaziato
Varie combinazioni di colori
TIPOLOGIA
2 Lati del mezzo
1/2 mq per lato (esenzione
tassa pubblicità)

da € 99,00 +iva



MATERIALE
Vinile Stampato e Laminato
Stampa in quadricromia
TIPOLOGIA
2 o più Lati del mezzo
Dimensioni variabili

da € 299,00 +iva



031.3389577

skype

asistylecomo

info@asistyle.com

www.asistyle.com

asistyle



Aumentano i controlli sulla Statale Regina.
Ma gli imprenditori non ci stanno



NON PENALIZZATE LE IMPRESE

Cetti: i limiti vanno elevati a 70 km orari
per non vessare gli artigiani

“La sicurezza sulle strade è una priorità assoluta, ma per chi percorre la Statale Regina più volte in una giornata, perché il lavoro obbliga i nostri imprenditori a far uso dell’auto o dei veicoli commerciali, l’ausilio degli autovelox o velomatix non deve diventare una vessazione. Per questo chiediamo che gli apparecchi vengano tarati al limite dei 70 km orari con la tolleranza stabilita dalla legge.” Commenta così il Presidente di Confartigianato Imprese Cornelio Cetti, la notizia del potenziamento dei controlli elettronici della velocità nei paesi della Tremezzina, che già dai quattro attivi passeranno a sei. Ben venga la prevenzione – continua Cetti – con l’installazione dei segnalatori di velocità in tempo reale, che aiutano gli automobilisti a prendere coscienza della velocità di percorrenza, ma la mia richiesta, e

insieme a me anche l’avvocato Claudia Lingeri del comitato dei cittadini si trova d’accordo, è quella di alzare il limite delle sanzioni oltre i 70km orari. Al di sopra di essi è giusto essere inflessibili e quindi applicare le multe, soprattutto nelle ore serali che risultano essere quelle più a rischio, per il traffico più scarso, anche con l’ausilio degli etilometri. La mia proposta – sottolinea Cetti – è dettata da esigenze concrete degli imprenditori. Durante la giornata, la statale Regina viene percorsa più volte dalle centinaia di artigiani che operano sul territorio. Credo sia quasi impossibile non incappare nel controllo di velocità, registrata da ben sei autovelox in un così breve tratto di strada. Il buon senso deve prevalere certamente sul piano della sicurezza ma anche dell’equilibrio delle esigenze del tessuto economico del territorio, che

già deve far conto delle difficoltà logistiche e della crisi. Lo stesso Prefetto Frantellizzi ha annunciato che metterà mano al riordino della segnaletica stradale in tutta la provincia, partendo proprio dalla “Regina”, per uniformare e rendere più coerenti i controlli, ma soprattutto per non penalizzare imprese e cittadini con un eccesso di regolamentazione che si traduce in sanzioni a volte ingiustificate. Se il principio delle amministrazioni non è quello di far cassa con le multe – conclude Cetti – così come ha sottolineato il comandante della polizia locale della Tremezzina Castelli, ben vengano i deterrenti ma senza penalizzare gli automobilisti con una jungla di limiti diversi, e autovelox in ogni comune, praticamente impossibili da rispettare, se non a scapito del traffico che sulla Regina è già più che congestionato.

TERMIDRAULICI: a Lariofiere 300 artigiani associati

Sulle nuove disposizioni regionali degli impianti termici di cui alla del. N.VIII/008355

Sala congressi gremita a Lariofiere giovedì sera, oltre 300 termoidraulici hanno partecipato all’incontro promosso da Confartigianato Imprese Como insieme alla consorella di Lecco, sul tema delle nuove disposizioni regionali di cui alla deliberazione VIII/008355 del 5 novembre 2008, per l’esercizio, il controllo, la manutenzione e l’ispezione degli impianti termici nel territorio regionale.

Al dibattito hanno partecipato il dott. Emanuele De Vincensis del Cestec di Milano, Vittorio Fenili di Lecco e il Presidente dei termoidraulici di Confartigianato Como Enrico Sartorelli, che ha sottolineato come, le importanti ed efficaci relazioni intessute da Confartigianato di Como con le istituzioni e le autorità inerenti il settore, stanno aiutando il compito degli operatori che,



nella Regione hanno trovato un valido interlocutore.

Il grande lavoro che abbiamo svolto e stiamo svolgendo come categoria – ha concluso Sartorelli – sta incontrando il favore degli artigiani che, con la loro massiccia risposta ai nostri incontri dimostrano quanto sia importante il ruolo di Confartigianato Imprese.

Confartigianato Imprese avvia la sfida per costruire il "modulo a basso consumo"

Alla Mostra dell'Edilizia (MECI) presentato il cantiere scuola: modulo in efficienza energetica "Casa Clima"

Consumare MENO, consumando MEGLIO



La Mostra dell'Edilizia che si svolge a Erba ogni anno, ha presentato una selezione qualificata di tutta la produzione e dei servizi operanti nel comparto, nonostante la crisi che attanaglia il settore. Ma la scommessa lanciata dalle aziende associate di Confartigianato Imprese di Como, nell'ambito della rassegna ha allungato la durata della Mecì fino alla prossima Mostra Mercato dell'Artigianato, grazie ad un progetto estremamente ambizioso, che si sta concretizzando proprio a Lariofiere. Realizzare un modulo abitativo a basso consumo energetico in Classe B e dimostrare l'effettivo risparmio energetico rispetto ad un edificio con classificazione energetica tradizionale.

Si tratta di una risposta concreta alle sfide del nostro tempo. La crisi petrolifera prima, e la crisi economica oggi, impongono pressante l'esigenza di far fronte ai prezzi record del petrolio e gas metano. Oltre all'instabilità delle regioni, da

sempre fornitrici di questi combustibili di origine fossile, il loro prezzo è gravato dal costante sviluppo dei paesi emergenti. Si prevede pertanto che la richiesta di combustibile non diminuirà, ma potrà mantenersi stabile con provvedimenti che svilupperanno delle alternative in grado di risolvere il problema. A ciò si aggiunge la sfida per la tutela del clima, per evitare le catastrofi naturali con ripercussioni sul versante economico del global warming.

La volontà degli artigiani che hanno aderito al progetto, è quella di trasmettere un forte segnale di cambiamento all'attuale sistema energetico, passando attraverso l'utilizzo efficiente dell'energia. Il potenziale di risparmio energetico è considerevole, specialmente nel comparto edilizio, grazie alle conoscenze acquisite, alle tecnologie, ai nuovi materiali, che consentono di limitare al massimo il dispendio di energia.

Tutto questo si concretizza grazie alla sinergia tra sapere e agire ed è per questo che è stato aperto presso Lariofiere, in occasione del MECI, il "cantiere scuola" frutto del lavoro di tutte le categorie del ciclo costruttivo e il supporto dei giardinieri e dei falegnami per arredi floreali e arredi interni. Il Modulo in efficienza B Casa Clima vuole essere la risposta concreta nell'utilizzo razionale dell'energia disponibile, nella logica non secondaria di salvaguardia dell'ambiente, senza per questo venir meno ai parametri di comfort che in quell'involucro si potranno gradevolmente sentire e apprezzare. Parliamo di misure condivisibili da tutti, in particolare per coloro che vorranno applicarle agli edifici nuovi e nei risanamenti degli edifici esistenti.

Lo stato di avanzamento dei lavori sarà visionabile giorno per giorno sul sito dedicato (www.moduloa-bassoconsumo.com) con tutte le specifiche tecniche fino al comple-

tamento e alla sua inaugurazione. La scommessa di Confartigianato è triplice:

- 1) monitorare i consumi di un anno di utilizzo dal modulo abitativo dimostrando dopo 365 giorni il risparmio energetico (quindi economico)
- 2) dimostrare la drastica riduzione delle immissioni inquinanti e il vantaggio per l'ambiente e la qualità della vita
- 3) mettere possibili e alla portata di tutti gli interventi di efficientamento energetico, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni, grazie alla formazione delle imprese artigiane.

Gli artigiani comaschi di Confartigianato, con sensibilità e attenzione hanno voluto raccogliere questa sfida, consapevoli di accrescere

ulteriormente la loro esperienza, svolgendo un ruolo di primo piano nell'espressione di una qualità edilizia superiore, sapendo che il loro operato sarà sottoposto ad attente verifiche da parte di esperti indipendenti, finalizzate al rilascio della certificazione, a garanzia dell'utente finale.

Etica del costruire ma anche dell'energia:

Energ-etica sarà, infatti, il tema del convegno che si è tenuto sabato 21 marzo alle ore 10.30 presso Lariofiere di Erba. A partire dal modello casaclima, si è affrontato i risvolti della classificazione energetica degli edifici, concentrati a titolo esemplificativo nel modulo esposto all'esterno dell'ente fieristico.

Al progetto hanno contribuito anche: la Camera di Commercio di



Camera di Commercio
Como



Camera di Commercio
Lecco



ANCE
COMO

ANCE  LECCO



ANAEP
confartigianato



LarioFiere

centro espositivo e congressuale

Como, La Camera di Commercio di Lecco, L'Ance di Como, L'Ance di Lecco, L'Anaepa Confartigianato, e Lariofiere.

LARIOTECNICA isolanti s.n.c.

MATERIALI TECNICI PER EDILIZIA

22070 BREGNANO (Como) - Via B.M. Carcano, 2

Tel. 031.77.39.47 - Fax 031.77.83.32

www.lariotecnica.com - e-mail: info@lariotecnica.com

- INTONACI FASSA
- LASTRE IN CARTONGESSO E GESSOFIBRA, PROFILI, ACCESSORI
- PANNELLI E ORDITURE PER CONTROSOFFITTI
- AUTOLIVELLANTI PER INTERNO E PER ESTERNO
- IMPERMEABILIZZANTI BALCONI/TERRAZZI
- ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI
- ADESIVI PER PIASTRELLE E PARQUET



fermacell



Armstrong



eraclit



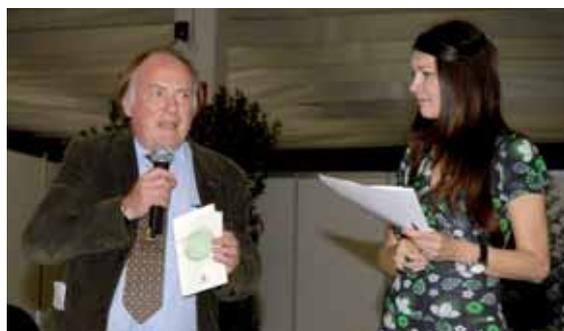
Fai crescere il fior
concreto alla ricerca

Dona il **5 per 1000**

Basta inc
950



Bambini in passerella per la solidarietà



Prof. Nereo Bresolin, Direttore Sanitario del Centro Dino Ferrari presso il Policlinico di Milano con la presentatrice Elda De Mattei



Bambini in passerella per la solidarietà

e della solidarietà offrendo un aiuto
scientifica sulle malattie congenite

all'Associazione Per Un Sorriso - Onlus

Indicare il codice fiscale della Onlus

083700138



*La gioia di stare insieme
è inno alla vita*



Bambini in passerella per la solidarietà



*Guido Uragli, Presidente dell'Associazione
Per Un Sorriso - Onlus e Giovanni Verga,
Presidente del Comitato Maria Letizia Verga*

Per Un Sorriso - Onlus
Viale Roosevelt, 15 - 22100 Como
Tel. 031.31.62.62 - Fax 031.31.62.66
www.perunsorrisoonlus.it

Sarà conferito il prossimo 12 giugno al Grand Hotel di Como da un'alta carica dello Stato

PREMIO FEDELTA' E SVILUPPO ASSOCIATIVO 2009

La Giunta esecutiva di Confartigianato Imprese Como, al fine di attribuire un riconoscimento alle imprese per sostenere il settore dell'artigianato e per promuovere l'aggregazione associativa, ha indetto una nuova edizione del concorso per l'assegnazione del "Premio fedeltà e sviluppo associativo" anno 2009 riservato alle aziende artigiane associate. Al premio possono concorrere: le imprese iscritte ininterrottamente all'Associazione al 31 dicembre 2008 da più di 20 anni, in attività o cessate non prima del 01/01/2007.

Hanno diritto a concorrere anche quelle aziende che in questo lasso di tempo hanno modificato la denominazione o la forma societaria (passaggio generazio-

nale); Le imprese iscritte all'associazione che nel 2008 hanno certificato la propria attività con la collaborazione di Confartigianato Imprese Como.

La giunta esecutiva, inoltre, potrà attribuire premi ad insindacabile giudizio, agli artigiani che hanno contribuito negli anni a diffondere l'immagine e l'attività della struttura associativa e per particolari meriti imprenditoriali. Il bando è aperto a tutte le imprese associate indipendentemente dalla loro forma giuridica (ditte individuali, snc, srl, sas).

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte sugli appositi moduli predisposti dall'Associazione, a disposizione sia presso gli uffici della sede centrale e presso tutti gli uffici

di delegazione e sul sito internet www.confartigianatoimprese.it.

Le domande dovranno pervenire debitamente compilate e sottoscritte, con allegata la documentazione richiesta, esclusivamente alla Segreteria di Confartigianato Imprese Como entro il 15 maggio 2009.

Per le domande inviate tramite raccomandata farà fede la data del timbro postale.

Informazioni:
Confartigianato Imprese Como
tel. 031 3161
fax 031 278342
apacomo@apacomo.it



Bando di concorso

REGOLAMENTO

- Art. 1** La Giunta esecutiva di Confartigianato Imprese Como, al fine di attribuire un riconoscimento alle imprese per sostenere il settore dell'artigianato e per promuovere l'aggregazione associativa, ha indetto un concorso per l'assegnazione del "Premio fedeltà e sviluppo associativo" anno 2009 riservato alle aziende artigiane associate
- Art. 2** Possono concorrere:
- A) Le imprese iscritte ininterrottamente all'Associazione al 31 dicembre 2008 da più di 20 anni, in attività o cessate non prima del 01/01/2007. Hanno diritto a concorrere anche quelle aziende che in questo lasso di tempo hanno modificato la denominazione o la forma societaria (passaggio generazionale);
 - B) Le imprese iscritte all'associazione che nel 2008 hanno certificato la propria attività con la collaborazione di Confartigianato Imprese Como.
 - C) La giunta esecutiva, inoltre, potrà attribuire premi ad insindacabile giudizio, agli artigiani che hanno contribuito negli anni a diffondere l'immagine e l'attività della struttura associativa e per particolari meriti imprenditoriali. Il bando è aperto a tutte le imprese associate indipendentemente dalla loro forma giuridica (ditte individuali, snc, srl, sas). La giunta esecutiva ha inoltre esteso il premio al personale in forza di Confartigianato Imprese Como con anzianità di 20 anni e oltre maturata al 31 dicembre 2008.
- Art. 3** Le imprese aventi i requisiti definiti dall'art. 2 potranno concorrere una sola volta al bando in oggetto, inoltre le aziende che hanno già ottenuto il riconoscimento da parte dell'Associazione negli anni precedenti non potranno concorrere con il nuovo bando. Le aziende partecipanti dovranno essere in regola con il pagamento delle quote associative.
- Art. 4** Le domande di partecipazione dovranno essere redatte sugli appositi moduli predisposti dall'Associazione, a disposizione sia presso gli uffici della sede centrale e presso tutti gli uffici di delegazione. Le domande dovranno pervenire debitamente compilate e sottoscritte, con allegata la documentazione richiesta, esclusivamente alla Segreteria di Confartigianato Imprese Como entro il 15 maggio 2009. Per le domande inviate tramite raccomandata farà fede la data del timbro postale.
- Art. 5** Le domande, conformemente ai principi in materia di documentazione amministrativa, dovranno essere presentate dai soggetti interessati che, consapevoli delle responsabilità nel caso di false o mendaci dichiarazioni, possono avvalersi della facoltà di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'eventuale atto di notorietà.
- Art. 6** Le domande saranno esaminate da un'apposita Commissione nominata dalla Giunta Esecutiva che effettuerà indagini e controlli per l'accertamento delle condizioni e dei requisiti previsti dal concorso.
- Art. 7** Ai sensi degli artt. 10,11,12,13,14 del D.lgs 196/03 - Codice della Privacy, i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto del trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività dell'Associazione.
- Art. 8** La premiazione avrà luogo, in occasione dell'Assemblea annuale dei delegati, in data e luogo da stabilirsi da parte della Giunta Esecutiva.

**oggetto : "Premio Fedeltà e sviluppo associativo 2009"
Domanda di partecipazione**

Il/La sottoscritto/a.....
legale rappresentante della ditta
con sede in..... via..... n..... Tel..... Fax..... E-mail..... :

presa visione del bando di concorso del Premio Fedeltà e sviluppo associativo 2009 di Confartigianato Imprese Como

Dichiara ai sensi dell' art. 2 lettera a

che l'azienda rappresentata è regolarmente iscritta all'Associazione dall'anno
con la/le seguente/i denominazione/i:

1° Denominazione azienda..... dall'anno..... all'anno.....
con sede in..... via..... attività.....
rappresentante legale signor.....
eventuali nominativi Soci sig.ri.....

(da compilarsi solo se negli anni di iscrizione all'Associazione la ditta ha variato denominazione, o sede, o soci)

2° Denominazione azienda..... dall'anno..... all'anno.....
con sede in..... via..... attività.....
rappresentante legale sig.....
eventuali nominativi Soci sig.ri.....

3° Denominazione azienda..... dall'anno..... all'anno.....
con sede in..... via..... attività.....
rappresentante legale sig.....
eventuali nominativi Soci sig.ri.....

Dichiara ai sensi dell'art. 2 lettera b

che l'azienda rappresentata regolarmente iscritta all'Associazione
con la/le seguente/i denominazione/i..... :
con sede in..... via..... attività.....
rappresentante legale signori.....
eventuali nominativi Soci sig.ri.....

ha ottenuto nel 2008 la certificazione di qualità con la collaborazione di Confartigianato Imprese Como

Dichiara ai sensi dell'art. 2 lettera c

che l'azienda rappresentata regolarmente iscritta all'Associazione
con la/le seguente/i denominazione/i..... :
con sede in..... via..... attività.....
rappresentante legale signori.....
eventuali nominativi Soci sig.ri.....

Motivazione con la quale ritiene di essere ammesso al premio:

.....
.....
.....

Luogo e data,.....

In fede (timbro e firma)

.....

PS. E' gradita la trasmissione, in allegato alla presente domanda, di documentazione comprovante quanto affermato (fotocopie di tessere associative, di bollettini di versamento della quota sociale, certificati storici, attestati, ecc.)

Riservato agli uffici dell'associazione

Domanda ricevuta il..... dall'addetto..... a mezzo.....

I TG REGIONALI DELL'ARTIGIANATO 2009

Continua nel 2009 la trasmissione TG dell'Artigianato. L'iniziativa, avviata nel 2007 dalla Direzione Artigianato e Servizi, ha conseguito negli scorsi anni ottimi risultati.

Rispetto al 2008 l'impianto delle trasmissioni viene in parte modificato: si prevede la realizzazione di 40 puntate, di 6 e 12 minuti, a settimane alterne, da trasmettere su 4 tra le principali emittenti televisive locali: Tel Lombardia, Italia 7 Telety, Telenova, Telereporter. Le puntate andranno in onda da febbraio

a dicembre, con le interruzioni previste per il periodo estivo e per quello elettorale, a cadenza settimanale, da lunedì a venerdì, tra le 12.30 e le 13.30 e tra le 18.30 e le 20.30. Con questa iniziativa Regione Lombardia vuole comunicare in modo semplice e accessibile a tutti l'eccellenza del sistema artigiano lombardo, con le sue tradizioni, manifestazioni,

opportunità e con risvolti artistici o di innovazione. Altro obiettivo è migliorare i rapporti con le imprese artigiane e di servizi, che costituiscono un motore trainante dell'economia lombarda. Il TG vuole inoltre essere uno strumento per far conoscere le iniziative e le agevolazioni messe a disposizione del comparto da Regione Lombardia.

INAIL:

invio telematico all'Inail del nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza



In data 2 aprile 2009 è stato diramato un comunicato stampa congiunto INAIL - Organizzazioni datoriali riguardante la comunicazione all'Istituto del nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (così come chiarito dalla Circolare INAIL n. 11/2009).

Come si può facilmente evincere dal comunicato, l'INAIL ha confermato che l'obbligo in questione riguarda al momento solo le imprese che hanno designato un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza di tipo aziendale interno (RLSA), ma non anche quelle che hanno designato un Rappresentante di tipo Territoriale (RLST).

Giussani Auto



Concessionaria unica per Como e Provincia



NEW FORESTER SUBARU

IN PRONTA CONSEGNA



VENDITA - ASSISTENZA MULTIMARCHE



Via N. Volassina, 5/1 - 22046 Merone (Co) - Tel. 031 617888 - Fax 031 618962
Corso XXV Aprile, 35 - 22036 Erba (Co) - Tel. 031 641170 - Fax 031 641170

E-mail: giussani_auto@libero.it

Sito: www.giussaniauto.com

Ti serve un software su misura?

Vuoi realizzare un sito internet?

Devi rinnovare il tuo sito internet?

Riorganizzare l'ufficio informatizzandolo, ti sembra impossibile?

Il tuo PC è da sostituire?

Hai bisogno di una stampante nuova?

?!



Non perdere tempo nel labirinto del mercato informatico.

Chiedici una **consulenza professionale**.

Siamo al Tuo servizio, in un mondo sempre in evoluzione sappiamo che le imprese devono essere al primo posto.



servizi tecnici
e commerciali
per le imprese

**Artigian
service**

22100 Como - Viale Roosevelt, 15
tel. 031.31.61 - fax 031.316.353
e-mail: software@artigianservice.it
internet: www.artigianservice.it

DOTE APPRENDISTATO: la formazione per gli apprendisti

assunti ai sensi del d.lgs. 276/2003

La Provincia di Como ha pubblicato il catalogo dell'offerta dei servizi integrati per l'apprendistato per l'anno 08-09 e relative procedure per richiedere e prenotare le doti (come indicato nel sito <http://lavoro.provincia.como.it/portale>).

Le aziende con sede in provincia di Como con un numero di dipendenti pari o inferiore a 250 che hanno assunto un apprendista (ai sensi del D.Lgs. 276/2003) dal 01/01/2007 possono richiedere agli operatori accreditati (vedi elenco in calce) la prenotazione della dote/apprendistato per la prima annualità.

La formazione finanziata dalla Provincia di Como è prevista in via prioritaria per le "prime annualità" (primo anno di formazione per gli apprendisti assunti ai sensi del D.Lgs. 276/2003) e per i profili professionali più rappresentativi presenti sul territorio (vedi catalogo on line) e secondariamente - con risorse limitate - per gli apprendisti che devono proseguire il percorso di formazione esterna o integrata già avviato negli anni precedenti. Ecco l'elenco degli Enti accreditati a cui è possibile chiedere informazioni (contattare l'ente per capire le modalità pratiche di accesso e prenotazione della dote):

1) Agenzia per la Formazione,

l'orientamento e il lavoro della Provincia di Como - CFP, Via Bellinzona 88 - Como - Tel. 031571055 (interno 204)

2) Associazione Padre Monti, Via Como 50 - Erba - Tel. 031610197

3) Cias Formazione Professionale Impresa Sociale srl, Via Cesare Battisti, 1 - Como - Tel. 031262322

4) Cometa Formazione Società Cooperativa Sociale, Via Regina Teodolinda, 61 - Como - Tel. 0314492007

5) Fondazione Enaip Lombardia, Via Dante 127, Como - Tel. 031302075

6) Enfapi Centro Operativo di Como, Via Diaz 7 - Lenno - Tel. 034455244

7) Enfapi Centro Operativo di Como, Largo Caduti per la Pace, 2 - Lurate Caccivio - Tel. 031.491541

8) Enfapi Briantea, Via Zappa, 36 - Erba - Tel. 031641561

9) ESPE - Ente Scuola Professionale Edile, Via del Lavoro 21 - Como - Tel. 0315001132

10) ESIP - Ente Somasco Istruzione Professionale, Via Acquanera, 43 - Como - Tel. 031523390



11) Fondazione Minoprio, V.le Raimondi, 54 - Vertemate con Minoprio - Tel. 031900224

12) Fondazione Enaip Lombardia, Via XI Febbraio, 8 - Cantù - Tel. 031716128 (interno 212)

13) Fondazione Gabriele Castellini, Via Sirtori, 10 - Como - Tel. 031266348

14) Ial Cisl Lombardia, V.le Vittorio Veneto, 1 - Gravedona - Tel. 034485881

15) Ial Cisl Lombardia, Via Clerici, 1 - Como - Tel. 0313371769

In piazza Volta a Como il 28 marzo scorso

Una "giornata **CONTRO** l'alzheimer"

Sabato 28 marzo si è svolta una nuova Giornata di prevenzione dell'Alzheimer promossa da Confartigianato Persone e dall'ANAP, l'Associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato.

Nelle piazze di oltre 60 città (a Como è stato allestito un gazebo in Piazza Volta) sono stati allestiti gazebo dove i cittadini potevano avere informazioni sulla predisposizione a questa malattia, sulle forme di assistenza ai malati, sui comportamenti per prevenirla. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, con il Dipartimento di

Scienze dell'invecchiamento dell'Università La Sapienza di Roma, con la Federazione Italiana Medici Geriatri (FIMeG). L'Alzheimer colpisce in Italia circa 270.000 persone, e la

spesa sostenuta dalle famiglie per assistere ciascun malato ammonta a 53.982 euro all'anno, per un costo sociale totale della malattia pari a 14.596 milioni euro all'anno.

Una vera e propria emergenza soprattutto se si considera le difficoltà dei malati ad usufruire dei



servizi pubblici di assistenza. Il gazebo di Como è stato presidiato dal Presidente dell'Anap Provinciale Gianmaria Quagelli, da Monica Milanta dell'Inapa e da Norma Banfi di Confartigianato Imprese, e le rappresentanti della Croce Rossa di Como.

Confermato il successo del "Concerto di Pasqua" promosso dall'Anap di Como

LA BUONA PASQUA dagli artigiani pensionati

Anche per il 2009, l'Associazione dei Pensionati Artigiani di Confartigianato Imprese ha voluto formulare gli auguri di Pasqua, organizzando per il terzo anno consecutivo "il Concerto di Pasqua" che è ormai diventato un appuntamento fisso per tutti gli artigiani.

Una smagliante "Banda Baradello", ha presentato un repertorio di grande rilievo, riscuotendo il gradimento del numeroso pubblico che ha partecipato all'evento, insieme ai cantanti: il soprano Chiara Gaffuri e il



tenore Bernardo Peduzzi. Il Concerto - ha sottolineato Gianni Quagelli Presidente provinciale dell'Anap - è l'inizio di un programma di attività intenso e ricco di iniziative, che la nostra Associazione ha voluto presentare per il 2009, impegnan-

do sotto ogni punto di vista, i nostri numerosi soci che vivono con entusiasmo questo dinamismo che da sempre caratterizza l'Anap provinciale.

L'Anap ringrazia per la preziosa collaborazione il Comune di Como per il patrocinio e il contributo, nonché gli sponsor che hanno permesso la realizzazione del concerto: Darwin Airlines, Guffanti Costruzioni, Amplifon, Anzani Group, Eurofidi e CSU Como.

L'assemblea nazionale Gruppo Giovani Imprenditori

I Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Como sono pronti a sfidare la crisi. Questo è stato il tema su cui si è discusso all'assemblea nazionale dei Giovani Imprenditori che si è svolta a Firenze nei giorni scorsi e che ha visto la partecipazione di oltre cinquecento giovani Imprenditori. Tre le tavole rotonde organizzate per approfondire altrettanti temi. Dallo stato di salute dell'Imprenditoria Giovanile italiana, alle potenzialità occupazionali dell'artigianato fino ai problemi legati all'accesso al credito. Molti gli ospiti illustri che si sono susseguiti nei due giorni sul palco, molto attesa era l'intervista programmata con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e Innovazione Renato Brunetta. Il Presidente dei Giovani Imprenditori Marco Colombo, ha trasmesso durante la sua relazione, importanti segnali di fiducia nel futuro, ricordando che gli Imprenditori continueranno a lavorare ogni giorno senza dimenticare quei



valori che sono la base della vita dell'artigiano e della sua Impresa. Numerosa la delegazione del gruppo Giovani di Confartigianato Imprese Como, che ha partecipato ai lavori assembleari, nella foto con il Presidente Giovanni Costa, il vice Presidente di Confartigianato Imprese Como Galimberti, i vice Presidenti gruppo Giovani Baldassari e Pica,

con i consiglieri Bernasconi, Berardo, Galli, Cazzaniga, Baldassari, Maccioni, Negretti e Piazzoli con il segretario del gruppo Bonardi

Gruppo Giovani Imprenditori
 22100 Como - Viale Roosevelt, 15
 tel.031 316.242 - fax 031 278.342
giovani@apacomo.it
www.cartaimpresa.it



Armando Minatta presidente



L'Eba di Como, sede provinciale dell'Ente Lombardo Bilaterale Artigiano, ha un nuovo presidente: Armando Minatta di Maslianico, artigiano operante nell'ambito dei prodotti chimici per l'edilizia. Minatta già presidente della delegazione di Como di Confartigianato Imprese, guiderà l'Ente Bilaterale Artigiano per il prossimo triennio e sarà coadiuvato dal Vice Presidente Luisa Romano della Cisl di Como. Il momento critico che stiamo attraversando - ha sottolineato il neo presidente - merita risposte più celeri, sia alle imprese che ai dipendenti. In questo senso, cercherò di adoperarmi già da subito per avviare procedure più snelle e tempestive, affinché i nostri interventi risultino maggiormente efficaci.



MARCO GALIMBERTI
 vice presidente vicario



E' stato eletto nei giorni scorsi a Roma, alla carica di vice Presidente vicario nazionale, dell'Inapa, l'Istituto Nazionale di Patronato di Confartigianato, Marco Galimberti di Orsenigo, artigiano tessile, vice Presidente di Confartigianato Imprese di Como. L'importante incarico testimonia il grande impegno di Galimberti nell'attività associativa a favore degli artigiani e nel contempo, dà lustro all'Associazione comasca unanimemente riconosciuta fra le più dinamiche a livello nazionale.



INAUGURATA LA SEDE DI VILLA GUARDIA

Il Presidente della Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti ha inaugurato venerdì scorso i nuovi uffici di Villa Guardia di Confartigianato Imprese.

Alla cerimonia è intervenuto anche l'Assessore Regionale all'Artigianato e Servizi Domenico Zambetti, durante la quale, sia il Presidente Guzzetti che l'Assessore Zambetti hanno espresso il loro compiacimento per la crescita dell'organizzazione e per l'importanza del sistema associativo sul territorio in un periodo così critico per la nostra economia.

Una risposta concreta alle necessità delle imprese ma anche e soprattutto maggiore valore alla rappresentanza di un settore, che nel Paese sta giocando un ruolo di grande rilevanza su ogni piano: economico, occupazionale e sociale.

Alla benedizione di don Enrico Colombo, parroco di Villa Guardia sono seguiti i saluti del Presidente provinciale Cornelio Cetti e dei presidenti delle delegazioni di Olgiate Comasco Boninsegna e Villaguardia Guanziroli.

I nuovi uffici, che occupano nove figure professionali con un profilo di preparazione di grande rilievo, raggruppano le delegazioni di Olgiate Comasco e Villa Guardia



di Confartigianato Imprese, contando ad oggi più di mille imprese associate.

L'ufficio di Villaguardia, modernamente e tecnologicamente attrezzato, offre tutta la gamma di servizi alle imprese che il sistema di Confartigianato Imprese può erogare agli associati: dal fiscale al sindacale, dall'ambiente alla sicurezza, dalla tutela della salute alla commercializzazione.

Confartigianato di Villaguardia è anche facile da raggiungere.

Infatti, si trova nella [struttura CenterVill sulla statale Varesina](#) e il tel. è 031 480.250 il fax 031 481.427, la mail: apavillaguardia@apacomo.it



Preservare la salute per lavorare meglio



“Conoscere per Prevenire” era il tema del convegno sulle problematiche della salute, promosso da Emasa e Delegazione di Como di Confartigianato Imprese al Grand Hotel di Como.

Un dibattito aperto sulle tematiche della prevenzione e sull’attenzione che le imprese hanno sul tema della salute, degli imprenditori e dei loro dipendenti.

Relatori d’eccezione: il **dott. Antonio Paddeu**, primario dell’unità operativa cardio respiratoria dell’Ospedale Felice Villa di Mariano Comense e il **dott. Paolo Furgoni** dirigente medico aiuto primario del reparto di

urologia dell’Ospedale Sant’Anna di Como, che hanno trattato ampiamente i vari aspetti della prevenzione e l’importanza strategica nel affrontare screening specifici, per rispondere in modo adeguato a problemi che possono trasformarsi in difficili patologie.

Al convegno hanno partecipato anche il presidente della delegazione di Como **Armando Minatta** e il vice Presidente di Emasa **Federico Costa**.

Il convegno è stato organizzato in collaborazione con Ceam srl antincendio e antinfortunistica di Cuciago.



Filo diretto con



Inizia con questo numero l'appuntamento con "Filo diretto con...", una serie di contributi sul mondo dell'artigianato - lombardo e non - dalla voce di opinionisti, rappresentanti istituzionali, esperti del settore, a cura di Confartigianato Lombardia. Interviste, brevi saggi, articoli di

costume con un comune obiettivo: tratteggiare, nel corso dei mesi, un profilo multifaccettato dell'artigianato e dei suoi protagonisti.

Il primo incontro è con **Domenico Zambetti**, Assessore all'Artigianato e Servizi della Regione Lombardia.



Assessore Zambetti, questa intervista sarà letta da tutti gli associati al sistema di Confartigianato in Lombardia, attraverso le quattordici testate che periodicamente informano gli artigiani associati alle Associazioni territoriali lombarde di Confartigianato. A Lei quindi la responsabilità di dirci: a suo parere, ce la farà l'artigianato lombardo - nella sua forma di impresa diffusa, fortemente basata su dinamiche di filiera, con un grande radicamento sul territorio, anche nel suo ruolo di integratore sociale nelle comunità locali - a uscire dalla crisi? O è un modello che, se non sarà addirittura spazzato via, subirà radicali trasformazioni?

Credo fermamente che l'artigianato uscirà da questa crisi diffusa, e ne uscirà non ridimensionato ma anzi consapevole della proprie potenzialità. Il radicamento sul territorio è uno dei punti di forza dell'artigianato ma non l'unico. Proprio dal territorio e dai rapporti tra istituzioni ed attori del settore in questi anni Regione Lombardia ha costruito un approccio nuovo, caratterizzato da una spiccata propensione all'innovazione delle relazioni, nel segno del confronto e della concertazione con tutte le parti sociali, che ha consentito all'artigianato lombardo di raggiungere traguardi ambiziosi e risultati particolarmente significativi. La consapevolezza che la competitività e l'efficienza complessiva del sistema produttivo lombardo si avvalgano in primo luogo del

contributo fornito dalla componente umana, lavoratori ed imprenditori, ha indotto a ricercare una partnership innovativa con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali dell'artigianato, volta a promuovere interventi a favore dell'occupazione e della sicurezza negli ambienti di lavoro. Fare "sistema", quindi, per dare omogeneità al comparto attraverso politiche programmatiche volte a migliorare la sicurezza sui posti di lavoro come l'accesso al credito, l'aggregazione delle imprese così come la promozione sui mercati nazionali e esteri. La crescita e la ripresa dei nostri artigiani non può prescindere da queste condizioni. Rafforzando l'artigianato si rafforza una parte importante dell'economia della regione e del Paese.

Tante volte nel pensiero dei decisori pubblici, ai vari livelli – regionale, nazionale, europeo – si è intravista l'idea che occorra accrescere la dimensione delle imprese, per superare quello che è spesso considerato un fattore di criticità piuttosto che una specificità delle aziende artigiane. La crisi che stiamo vivendo sembra però vedere spesso in posizione di minore difficoltà, anche nella velocità e possibilità di reazione, le organizzazioni produttive di dimensione più piccola, le aziende con una struttura più snella, le banche locali, rispetto alle realtà di maggiori dimensioni. Qual è, allora, la verità? Possiamo finalmente dire che piccolo non significa per forza meno efficiente, meno capace di competere?

La piccola dimensione è sicuramente una delle caratteristiche delle imprese artigiane ed è inutile negarlo. Sappiamo che più del 90% di queste imprese ha tra 1 e 9 impiegati, motivo che ha spinto Regione Lombardia a fornire il giusto supporto per la loro aggregazione e per la loro competitività. Le piccole dimensioni assicurano flessibilità e rapidità nella risposta alle esigenze del mercato ma possono penalizzare la capacità competitiva in contesti altamente sfidanti. Le difficoltà si ripercuotono sugli addetti del comparto privi nella maggior parte dei casi delle tutele fornite dagli ammortizzatori sociali riservati alle aziende medio-grandi. Inoltre vi è il rischio che si accrescano, come effetto diretto della crisi, le

difficoltà nell'accesso al credito bancario delle imprese artigiane e delle micro imprese in generale. Partendo da questi presupposti la complessità del contesto ha imposto interventi e azioni capaci di rispondere alle effettive esigenze del sistema economico-imprenditoriale lombardo, attraverso l'individuazione di strumenti e azioni di sistema finalizzati al sostegno, sviluppo e crescita delle nostre aziende e dei livelli occupazionali. In questo quadro la l.r.1/2007 "Strumenti per la competitività delle imprese e del territorio della Lombardia", ha posto le basi per un'azione coordinata e innovativa, trovando nel 2008 piena attuazione e dotandosi degli strumenti adeguati per una concreta riorganizzazione dell'accesso al sistema creditizio ed uno sviluppo delle garanzie nel comparto. Un sistema del credito completamente ridisegnato attraverso un radicale cambiamento nella gestione delle risorse ma anche nella modalità di erogazione. Abbiamo individuato, dunque, percorsi più razionali ed interventi al passo con le esigenze del mercato.

Richard Sennett nel suo recente libro "L'uomo artigiano" afferma che i valori del saper fare e del saper fare bene sono la chiave del successo futuro e della competitività. Cosa ne pensa – è solo filosofia o è un approccio davvero valido nel business?

Una citazione che non può che farmi pensare alle eccellenze artigiane che trovano nel marchio 'Made in Lombardy'. Un marchio distintivo che racchiude storia, tradizioni e cultura del fare e del saper fare. Incentivare e valorizzare le imprese eccellenti del mondo artigiano, dando loro visibilità ma anche opportunità di crescita, era ed è l'obiettivo prioritario di Regione Lombardia. Continueremo il processo di internazionalizzazione delle nostre imprese, pianificando missioni ed incontri BtoB tra artigiani ed operatori stranieri per uno scambio culturale, sociale e, naturalmente, imprenditoriale. Tale politica, fortemente voluta dal Presidente Formigoni e perseguita dal nostro Assessorato permetterà alle imprese lombarde di affacciarsi con sicurezza sui più importanti mercati. Il mondo dell'artigianato è un mondo diversificato, ricco di sfaccettature, che può offrire numerose potenzialità. A noi istituzioni spetta

incontri

Filo diretto con



Confartigianato Lombardia

Fil

il compito di saperle cogliere e trasformarle in operatività. Le qualità artigiane sono sotto l'occhio di tutti. Per dirla con Sennet: "Il buon lavoro fatto con arte, sapienza e intelligenza è importante per vivere bene e per questo l'uomo artigiano è un modello cui ispirarsi".

I risultati della collaborazione tra Regione Lombardia e l'Ente Lombardo Bilaterale dell'Artigianato sono stati fino ad oggi positivi. Le misure in atto e quelle future richiedono però sicuramente un adeguamento alla luce del cambiamento di contesto originato dalla crisi; quali azioni potrebbero essere attivate in futuro per sviluppare ulteriormente questa sinergia, nella logica del rafforzamento di una bilateralità che prenda in considerazione i temi degli ammortizzatori sociali e del nuovo welfare?

E' vero, siamo molto soddisfatti della collaborazione avviata con l'Ente Bilaterale: un ambito di azione al quale ho voluto dare forte impulso fin dal mio insediamento in questo Assessorato, perché convinto della necessità di valorizzare le peculiarità dell'artigianato anche sul fronte della componente umana e lavorativa. Mi conforta verificare che ora anche il Governo, a livello nazionale, si stia muovendo in tale direzione. Il confronto con le parti sociali coinvolte nel sistema bilaterale rappresenta un'utilissima modalità per avvicinare le politiche regionali alle effettive esigenze del comparto, ed è da questo confronto che devono nascere le concrete iniziative da attuare. Certo, la crisi in atto, che colpisce anche il sistema produttivo artigiano, impone un'affinamento degli interventi, ma anche una prontezza di risposta, avendo l'accortezza di non sovrapporsi a strumenti di welfare già esistenti ed efficaci. Da questo punto di vista debbo dire che sono attualmente operativi gli incentivi alle assunzioni e alla stabilizzazione di posti di lavoro a termine o atipici e le misure a sostegno di programmi di ristrutturazione e riconversione produttiva, concordati con associazioni e sindacati sul finire dello scorso anno.

Per il futuro invece stiamo lavorando al rinnovo della convenzione con l'Ente Bilaterale, scaduta nel dicembre scorso: avremo così presto a disposizione il nuovo contenitore che ci consentirà di far partire iniziative idonee a contribuire al sostegno dell'occupazione nell'artigianato, ed al potenziamento delle importanti funzioni svolte dalla bilateralità.

Le legislazioni nazionali e regionali premiano ricerca e innovazione nelle imprese. Ma per le PMI spesso l'innovazione non figura nella voce "R&D" dei bilanci; si misura piuttosto in chili di ferro e plastica. Non c'è un problema di dover meglio riconoscere le forme di innovazione e ricerca non convenzionali, che sono in molti casi un grande patrimonio delle aziende artigiane e delle PMI in generale? Quale potrebbe essere la strada da percorrere per ottenere questo risultato?

Nell'attuale congiuntura economica, innovare è diventata la parola d'ordine per tutte le imprese, comprese quelle artigiane, che vogliono essere realmente competitive in un contesto economico sempre più globalizzato.

Siamo consapevoli di essere ormai di fronte a una grande trasformazione dei mercati e le nuove tecnologie possono essere la chiave di volta per aiutare le imprese nei loro processi di innovazione. E' necessario però dare vita anche ad una nuova cultura d'impresa in cui le conoscenze e le competenze rappresentano i fattori distintivi su cui puntare per competere. L'innovazione, in sostanza, non è solo un aspetto che riguarda l'economia: è un processo più generale in cui le idee possono e devono essere trasformate in fattori di crescita. E' quanto si sforzano di fare quotidianamente molte delle nostre imprese artigiane che, a volte senza neppure avere pienamente coscienza della portata innovativa delle loro attività, consentono al "Made in lombardy" di essere più competitivo ed affermarsi sui mercati esteri. Regione Lombardia da tempo si è posta

accanto a queste imprese con misure specifiche che ne sostengano la voglia di innovazione e allo stesso tempo per favorire la nascita di realtà imprenditoriali sempre più innovative.

Negli ultimi cinque mesi uno dei problemi più sentiti dal sistema delle microimprese è stato ed è quello dell'accesso al credito. In questo contesto è risultata fondamentale la funzione anticiclica dei Consorzi Fidi, strumenti di politica economica che, per svolgere al meglio la loro attività, necessitano oggi di un potenziamento patrimoniale. C'è una disponibilità di Regione Lombardia a ricapitalizzare il sistema dei Confidi?

Il ruolo dei Confidi è riconosciuto, e ancor più in questo momento difficile. Il loro contributo nel fondo Confiducia, che è una delle 13 proposte anti-crisi di Regione Lombardia, già nella fase operativa, è altrettanto importante; L'Assessorato ha messo a disposizione di Confiducia 6,5 milioni di euro. Ci siamo inoltre impegnati a garantire . 48 milioni, a fronte dei 42 milioni messi a disposizione nel 2008, per finanziare le misure del Fondo per l'Artigianato previsto dalla l.r.1/2007. Sappiamo che l'evoluzione della crisi sta chiedendo ai Confidi, oltre ad accentuare il loro ruolo di garante nei confronti delle banche che selezionano con sempre maggiore severità e rigidità le richieste delle imprese anche quello di un forte impegno di risorse a garanzia. Il mio rapporto con il territorio mi dà la consapevolezza che i confidi devono fronteggiare una richiesta eccezionale, la domanda in poco tempo si è triplicata. Io sono come sempre attento e disponibile ad ascoltare i bisogni delle imprese di cui si fanno portatrici anche le Associazioni. Qualora questa situazione di emergenza permanesse sono pronto a valutare, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, le nuove esigenze finalizzate di consolidamento dei Confidi.

Confartigianato sostiene la necessità di promuovere, riconoscere e regolamentare il "Full Made in Italy", quale risorsa per accreditare il sistema produttivo italiano nelle sue dinamiche di filiera. Lei cosa ne pensa?

Non posso che essere d'accordo. Del resto in un settore come quello dell'artigianato emerge chiaramente quanto sia indispensabile esaltare e tutelare le lavorazioni, i materiali e tutti i processi di filiera. Solo infatti da questi presupposti possiamo arrivare a quelle "eccellenze" che contraddistinguono il territorio e che qui in Lombardia amiamo chiamare Made in Lombardy. Alla base di questo patrimonio c'è un capitale umano su cui Regione Lombardia crede e investe costantemente per il rafforzamento di un'eccellenza che si declina anche in un modello produttivo studiato nel mondo. Permettetemi di citare Artis e Benchart, due progetti che rientrano in un'azione promossa da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia in collaborazione con le Associazioni artigiane lombarde e con il coordinamento operativo di Cestec. Un'azione mirata a valorizzare e promuovere le imprese artigiane lombarde che operano nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale e si distinguono per l'eccellenza e la qualità delle proprie lavorazioni, offrendo loro concreti incentivi e vantaggi sotto l'aspetto promozionale. Un progetto destinato alle imprese che operano nei settori del legno e dei metalli preziosi, in cui l'artigianato di qualità coniuga la componente artistica e innovativa con l'impiego di materiali e tecniche di lavorazione tradizionali o tipiche del territorio. Per rendere ciò possibile sono stati creati due disciplinari delle produzioni artigiane dei settori metalli preziosi e legno arredo, che definiscono sistemi di regole, dettagli tecnici e tecnologici, di una produzione che conduce ad un'opera accurata e perfetta, in tutti i particolari, di fattura superiore, e meritevole, quindi, di un riconoscimento particolare. Stiamo inoltre già lavorando per estendere questa iniziativa, doverosa verso la professionalità dei nostri artigiani, a nuovi settori: Il tessile (lavorazione delle fibre tessili) ed i metalli non preziosi e le loro leghe. L'adozione dei disciplinari è stato un passo significativo sulla strada del riconoscimento dell'eccellenza produttiva di quelle imprese che continuano a custodire e tramandare la propria tradizione, combinandola con il progresso tecnologico in modo di valorizzare il ruolo professionale di tanti artigiani e far conoscere ad un pubblico sempre più vasto questo prezioso patrimonio.

categorie

In Lombardia

1 sartoria su 5 è STRANIERA



Nell'artigianato tipico, una ditta su dodici. Oltre la metà a Milano. Come al sesto posto. Un artigiano su dodici in Lombardia è straniero. Sono quasi 830 i titolari d'impresa di origine straniera che operano sul territorio regionale nei settori dell'artigianato tradizionale: il 52,5% conduce un'impresa a Milano

e provincia, il 12,5% a Brescia e il 7,9% a Cremona. La Provincia di Como si assesta al 6° posto con la presenza del 4,1% di artigiani stranieri. Fabbricano articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio e selleria in cuoio (23,6% del totale imprese individuali con titolare italiano e straniero), riparano e

fabbricano strumenti musicali (23%) e confezionano abbigliamento su misura (22,1%). Se si considerano i soli titolari stranieri, questi si concentrano maggiormente nella confezione su misura di abbigliamento (23,7%), fabbricazione e riparazione di oggetti di ferro, in rame e in altri metalli (16,1%) e nell'esercizio di attività di lavanderia e tintoria di articoli tessili e pellicce (14,6%). L'identikit dell'artigiano straniero in Lombardia? È in prevalenza uomo, anche la presenza femminile arriva al 38%, e il 41,5% ha un'età compresa tra i 20 e i 39 anni. Sono cinesi (20,9%), romeni (8,1%) e svizzeri (5,2%), ma anche egiziani (4,7%), albanesi (4,1%) e peruviani (3,1%). I cinesi, che rappresentano la maggior parte degli stranieri artigiani in Lombardia, fabbricano articoli da viaggio e borse (56,6%), eseguono lavori di sartoria e confezionano abiti su misura (35,8%), gestiscono lavanderie (3,5%). Emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano su dati Registro Imprese aggiornati a maggio 2008.



PRODOTTI PER L'EDILIZIA
IDROPITTURE
RIVESTIMENTI MURALI
ALSERIO (Co) - Via Carcano, 8
tel. 031.631115 - fax 031.619010
Internet: www.unionplast.com
E-mail: info@unionplast.com

PRODUZIONE E VENDITA

RIVESTIMENTI MURALI RUSTICI E A PENNELLO A BASE DI

GRASSELLO DI CALCE
SILICATO DI POTASSIO
SILOXANI
RESINE ACRILICHE

IDROPITTURE

AL QUARZO PER ESTERNI
TRASPIRANTI PER INTERNI
LAVABILI PER ESTERNI ED INTERNI
ANTIMUFFA

RIVENDITA SPECIALIZZATA INGROSSO - DETTAGLIO

PRODOTTI SPECIFICI PER COIBENTAZIONI CON SISTEMA A CAPPOTTO
IN SUGHERO, POLISTIROLO, GREYPOR
RASANTI, COLLANTI, RETE, TASSELLI, MATERIALI DA SUPPORTO

MALTE DA RISANAMENTO FIBRORINFORZATE
e cicli specifici per l'eliminazione di umidità da risalita e la deumidificazione in genere

SERVIZIO TINTOMETRICO INDUSTRIALE

VASTO ASSORTIMENTO SMALTI E DILUENTI

attrezzature e accessori delle migliori marche per l'impresa di verniciatura

RIVENDITORE AUTORIZZATO

KEIMFARBEN
Colori Minerali srl



Idropitture e rivestimenti minerali
a base di silicato liquido di potassio



Paints
UNITECTA ITALIANA

XYLADECOR

PRODOTTI IMPREGNANTI PROTETTIVI
PER IL TRATTAMENTO DEL LEGNO

Consulenza ed assistenza per lo studio e la realizzazione di cicli di intervento personalizzati per il restauro

Peso % imprese individuali attive in Lombardia nei settori dell'artigianato con titolare straniero. Suddivisione provinciale.

Provincia	Peso %
Milano	52,5%
Brescia	12,5%
Cremona	7,9%
Varese	6,7%
Bergamo	5,7%
Como	4,1%
Pavia	4,0%
Mantova	1,9%
Lecco	1,8%
Lodi	1,4%
Sondrio	1,4%
Totale Lombardia	100,0%

Titolari stranieri di ditte individuali che operano in Lombardia nel settore artigianato. Prime dieci nazionalità

Posizione in classifica		Peso % su totale stranieri
1	Cina	20,9%
2	Romania	8,1%
3	Svizzera	5,2%
4	Egitto	4,7%
5	Albania	4,1%
6	Francia	3,4%
7	Germania	3,3%
8	Perù	3,1%
9	Argentina	2,7%
10	Brasile	2,5%
Totale		100,0%



CITROËN NEWS

BUONE NOTIZIE: FINO A 10.500 EURO DI VANTAGGI SULLA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI.



VAN OF THE YEAR 2009, ABS, cambio manuale pilotato a 5 rapporti, volume di carico fino a 2,8 m³, portata utile fino a 610 kg.

NUOVO NEMO DA € 4.900



Cabina Estenso (3 posti in cabina, lunghezza di carico fino a 3,25 metri), volume di carico fino a 4,1 m³, ABS, portata utile fino a 650 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

NUOVO BERLINGO DA € 6.900



VAN OF THE YEAR 2008, ABS, volume di carico fino a 7 m³, portata utile fino a 1200 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

JUMPY DA € 11.450



ABS, volume di carico fino a 17 m³, portata utile fino a 1995 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

JUMPER DA € 12.850

CITROËN preferisce TOTAL.

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Prezzo promozionale esclusi IVA, IPT, messa su strada e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell' "Incentivo Concessionari Citroën" e dei 2.500 euro previsti dall'ecoincentivo statale legge finanziaria in caso di rottamazione di un autocarro di peso non superiore a 3,5 t - Euro 0/ Euro 1/ Euro 2 immatricolato entro il 31/12/1999. Offerta valevole per soggetti che esercitano attività imprenditoriale e professionale, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. "Esempio: Jumper Furgone 35 Heavy L4H3 3.0 HDI 160 Fap prezzo di listino esclusi IVA, IPT, messa su strada e bollo su dichiarazione di conformità 30.466 euro meno 10.500 euro, composti da 2.500 euro di ecoincentivi statali più 8.000 euro di sconto: prezzo promozionale di vendita 19.966 euro (Iva esclusa)." Scade a fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo.

Autonoleggiatori di pullman

INSIEME PER RISOLVERE I NOSTRI PROBLEMI



Andrea Benzoni

Il settore dell'autonoleggio pullman, vive oggi diverse problematiche, in particolare quello dei noleggiatori dei pullman. Ma ahimè l'abbiamo lasciato a se stesso. La gente non conosce la nostra attività, tantomeno i limiti che ci vengono imposti. E noi non facciamo nulla per aggregarci e tutelare i nostri interessi come fanno tutte le altre categorie. E' questo il laconico commento di Andrea Benzoni, imprenditore dell'Autonoleggio di Pullman affrontando la situazione del settore. Nel nostro lavoro per esempio - evidenzia Benzoni - ogni sei giorni dobbiamo fare un riposo. E quando siamo all'estero: Praga Parigi? Come comportarci? Su un viaggio di nove giorni, cosa facciamo? Dovremmo avere un aiuto, un dipendente, che potrebbe occupare i giorni dei nostri riposi: 32 ore pari a 4 giorni, E gli altri giorni? E la stagionalità? Il nostro lavoro è molto legato ad alcuni periodi dell'anno. Come si risolvono le lacune della nostra legislazione che non prevede l'autista a chiamata? Altro esempio: - continua Benzoni - i nostri pullman devono pagare un ticket in diverse città: Venezia oltre 300€/giorno, Firenze e Roma oltre 200. Soldi anticipati dai noleggiatori. Per un viaggio di tre giorni a Venezia, l'esposizione economica è rilevante se ci aggiungiamo i costi del pedaggio autostradale e del gasolio (altalenante come non mai). La protesta di un iso-

lato noleggiatore s'infrange contro i muri storici di queste città e affonda nei canali di rinomate mete turistiche. Ma del valore storico e artistico di queste città cosa ce ne facciamo noi operatori senza la corrispondenza in servizi? Si vuole incentivare l'uso del treno e dell'aereo a scapito nostro? E' un dazio? Quando andiamo all'estero dobbiamo sottostare a norme e tasse locali. Obblighi come la revisione, che rispettiamo e già paghiamo in Italia. Ma l'Unione Europea è solo sulla carta o la libera circolazione di merci e persone e il riconoscimento delle qualifiche degli Stati membri riguarda anche noi? Se la nostra categoria fosse unita, potremmo riuscire a far valere le stesse regole per tutti i paesi europei e quantomeno, chiediamo la reciprocità, e far pagare lo stesso balzello ai concorrenti stranieri che vengono in Italia. Questi, sono solo alcuni dei problemi che accomunano gli addetti ai lavori, che però non riusciamo a riunire in un contesto forte, di tutela del nostro settore per far valere i sacrosanti diritti, di una categoria che per prima cosa deve far valere il proprio peso, sindacale, politico e sociale e superare divisioni e incomprensioni che nulla portano al futuro della nostra professione.



Melis Confartigianato autonoleggiatori: la soluzione del problema è ancora lontana

Autonoleggiatori Le bugie hanno le gambe corte



Le attività svolte a vario livello da Confartigianato, in collaborazione con altre associazioni, ha portato come risultato un primo ripensamento da parte del Governo che, con un emendamento in fase di approvazione in Parlamento, modificherà le disposizioni fortemente penalizzanti introdotte in fase di conversione del decreto cosiddetto: "mille proroghe". Praticamente non c'è ancora una soluzione concreta, e questo non soddisfa le aspettative della categoria che, secondo il presidente degli Autonoleggiatori di Confartigianato Imprese Como Melis, richiede una regolamentazione specifica per il settore tenendo conto delle realtà esistenti sul territorio nazionale e non solo di quanto avviene nelle grandi città. Infatti - continua il presidente Melis - il modo di esercitare l'attività di autonoleggio a Como è diverso di quanto succede a Milano o Roma e le esigenze delle nostre imprese, di conseguenza, devono essere ascoltate e devono trovare risposte adeguate. Dalle affermazioni del presidente Melis e da quanto emerso nel corso della riunione del Consiglio di mestiere, interviene il presidente del settore trasporto di Confartigianato Imprese Como Lorenzo Peroni, componente della Giunta Confartigianato. La nostra associazione - afferma Peroni - intende attivare una specifica categoria degli artigiani che svolgono l'attività di trasporto persone mediante autobus. Così facendo all'interno della nostra associazione trovano adeguata rappresentanza le imprese che effettuano il servizio di trasporto persone mediante taxi, autonoleggio con conducente e autobus, ciascuna con una propria struttura di categoria in grado di portare avanti le specifiche problematiche INDIPENDENTEMENTE L'UNA DALL'ALTRA.

A Bologna "il salone della bellezza"
e del benessere

Artigiani comaschi al Cosmoprof 2009



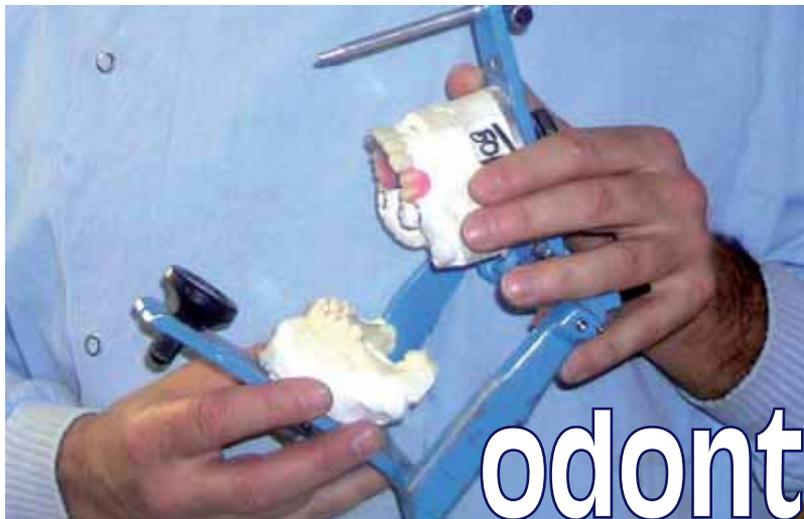
Un nutrito gruppo di artigiani e artigiane, acconciatori ed estetiste, hanno visitato nei giorni scorsi il "Cosmoprof", il Salone dedicato alla bellezza e al benessere. Prodotti, servizi, tecniche e pratiche specializzate per acconciatori ed estetiste, hanno attratto l'attenzione dei partecipanti comaschi. Girando tra i padiglioni molte le novità, e le tendenze si affacciano al Cosmoprof. Ma non si parla certamente solo di hair style tra i padiglioni della fiera bolognese. Ci sono trucchi e belletti, profumi e trattamenti anti age, anticellulite, anti opacità della pelle, e proposte di evasione in spa a tutte le latitudini. Uno spazio speciale e allargato rispetto alle passate stagioni è dedicato alle unghie e alla cura della mani. E tutto questo non deve stupire. In tempi di

crisi, quando si è obbligati a ridurre le spese per l'abbigliamento, si guarda con più attenzione agli accessori e proprio le unghie diventano uno strumento per assicurarsi la possibilità di cambiare, di esprimersi, di 'vestirsi'. Ma in generale è tutto il settore che pare risentire meno di altri della difficile congiuntura. Quasi che curare la propria bellezza e il proprio aspetto possa diventare una sorta di antistress, un prodotto di conforto e capace di assicurare il giusto spirito per affrontare la fase di crisi. Fra i partecipanti c'erano anche il Presidente dell'Accademia Italiana degli Acconciatori Guido Pertusini, la presidente del settore Benessere di Confartigianato Imprese di Como Marusca Nava e il delegato di Giunta alle categorie Lorenzo Peroni.



Professione abusiva: a seguito degli episodi di cronaca accaduti nei giorni scorsi

Roberto Redaelli: basta ipocrisia. Vogliamo e dobbiamo parlarne



La voce degli odontotecnici

In merito all'articolo apparso sul quotidiano La Provincia di Como di martedì 17 marzo 2009, relativo alla vicenda di esercizio abusivo della professione medica (odontoiatrica) da parte di alcuni "odontotecnici", il consiglio della categoria di Confartigianato Imprese Como Fe.na.od.i tiene a sottolineare alcuni aspetti di primaria importanza. "Prendiamo nettamente le distanze e quindi ci dissociamo da questo tipo di attività fraudolente e lesive, non solo per la salute dei pazienti, ma anche dell'immagine stessa della categoria" - afferma il presidente di settore Roberto Redaelli - affermando che abusivismo non può più essere automaticamente identificato con l'odontotecnico e diciamo con altrettanta forza che è ora di finirla di sparare sempre nel mucchio (cosa che sembra sia diventata ormai una sorta di sport nazionale) nei confronti di una categoria composta da tantissimi bravi e preparati colleghi che quotidianamente operano con coscienza e professionalità, anche perché gli odontotecnici denunciano da sempre l'attività delle assistenti di studio che, in molte occasioni, "mettono le mani in bocca al paziente" e si sostituisco-

no al medico, effettuando manovre e interventi a loro non consentiti. Confartigianato si compatta su una posizione che, a questo punto deve avere il risalto che merita: il fenomeno dell'abusivismo non è responsabilità degli odontotecnici! Anche dal punto di vista mediatico, troppe volte gli organi d'informazione non danno un quadro completo e obiettivo di queste situazioni. E' necessario dare risalto con altrettanta veemenza, alla responsabilità di molti medici che con la loro connivenza permettono e avalano questo genere di attività (traendone profitti) e che quindi si rendono altrettanto complici e corresponsabili circa le conseguenze in cui incorrono i pazienti. Nell'articolo in questione, si cita la definizione "semplice prestanome". Che cosa c'è di semplice nel fenomeno del "prestanomismo"? E' o non è comunque complicità in un reato? Basta ipocrisia. Usciamo allo scoperto. Prendersela con la categoria odontotecnica, vuol dire svilire e sminuire, tenerla relegata nel proprio cantuccio, per poterla manipolare a proprio piacimento, costringendola a ricorrere a mille espedienti per garantire prodotti di maggiore qua-

lità con la pretesa di prezzi da fame, salvo poi giustificare costi e parcelle esorbitanti adducendone l'origine proprio al prezzo del manufatto protesico. Vogliamo parlarne? Parliamone! Richiamiamo anche l'attenzione della stampa: considerate anche la nostra opinione al pari di quella del presidente dell'ordine dei medici, al quale sarebbe stato doveroso chiedere di esprimersi in maniera chiara e decisa, su un fenomeno che interessa la categoria medica e che riguarda aspetti fondamentali come la deontologia e la serietà professionale. E potremmo andare avanti all'infinito citando fatti e realtà di cui l'opinione pubblica è completamente all'oscuro. Ci teniamo comunque a ribadire che gli Odontotecnici sono più che mai convinti che sia giunto il momento di fare chiarezza, nel rispetto dei ruoli e delle relative competenze. Naturalmente rimaniamo a disposizione di chiunque voglia incontrarci per sentire anche le nostre motivate ragioni, che sono le ragioni di tutti gli odontotecnici, anche quelli che da tempo non si sentono più adeguatamente rappresentati.

Utile indicazioni per i datori di lavoro che abbiano alle dipendenze un volontario impiegato in attività di soccorso

In occasione di pubbliche calamità il datore di lavoro è tenuto a garantire ai volontari impiegati in attività di soccorso ed assistenza per un periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni nell'anno:

a) la conservazione del posto di lavoro;
b) il mantenimento del trattamento economico o previdenziale da parte del datore di lavoro;

c) la copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali.

Il datore di lavoro può chiedere il rimborso della somma equivalente agli emolumenti versati ai propri dipendenti che abbiano partecipato alle attività di cui sopra, presentando istanza al

Dipartimento della protezione civile per il tramite della prefettura competente.

La richiesta deve indicare analiticamente la qualifica professionale del dipendente, la retribuzione oraria o giornaliera spettantegli, le giornate di assenza dal lavoro e l'evento a cui si riferisce il rimborso richiesto, nonché le modalità di accreditamento del rimborso richiesto. La documentazione per le domande di rimborso richiesta dalla Protezione Civile della Lombardia ed allegata alla presente, è la seguente:

- modulo richiesta rimborso giornate lavorate - domanda;
- modulo richiesta rimborso giornate lavorative - prospetto contabile.

RIMBORSI EX DPR 194/2001

Si evidenzia che solo le organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco Nazionale hanno diritto ad ottenere tali rimborsi. Di seguito si espongono le procedure da attivare per il rimborso ai datori di lavoro ed alle associazioni di volontariato.

RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO (art. 9 del D.P.R. 194/2001)

Documentazione necessaria per il rimborso:

1) istanza di rimborso come da fac-simile (allegato "A"), dalla quale risultino:

- esatta denominazione della Ditta o Società, come risulta dal certificato della Camera di Commercio. Per le S.n.c. e per le S.a.s. è necessario indicare le generalità di almeno uno dei soci (es. ANCIONI S.n.c. di Ancioni Guglielmo & C., oppure Mercuri S.a.s. di Paggetti Mario & C.); per le ditte individuali è necessario indicare le generalità complete, luogo, data di nascita e codice fiscale del titolare (es. ditta BONFANTI Arturo di Bonfanti Arturo, nato a Roma il 15 luglio 1950;

- codice fiscale e partita I.V.A. della Società o, nel caso di ditta individuale, del titolare della stessa;

- modalità di accreditamento della somma spettante (conto corrente postale o bancario); in quest'ultimo caso indicare, per esteso, la denominazione della Banca (es. Cassa di Risparmio di Treviso e non C.R.T., Istituto Bancario San Paolo di Torino e non I.B.S.P.T.), l'Agenzia o Filiale, relativo indirizzo e le coordinate ABI e CAB.

All'istanza di rimborso vanno allegati:

- Attivazione (copia fax ricevuto dal Dipartimento della Protezione Civile, Regione, Provincia, Prefettura)
- Prospetto come da fac-simile (allegato "B") dei costi a carico del datore di lavoro.
- Attestazione di partecipazione dell'Autorità competente (Dipartimento P.C., Regione, Provincia, Prefettura, Comune, C.O.M.) dalla quale risultino le giornate d'impiego del volontario per il quale viene richiesto il rimborso.

FAC-SIMILE (allegato "A")

Il sottoscritto....., nella sua qualità di rappresentante legale della Ditta..... con sede legale in..... Via/Piazza..... telefono..... fax..... codice fiscale..... partita I.V.A.....

CHIEDE

ai sensi dell' art. 18, comma c, della legge 24.2.1992, n. 225, nonché dell' art. 10 del D.P.R. n. 194/2001, che gli vengano reintegrate le spese sostenute come appresso indicato, in esito all'impiego del proprio dipendente, Signor..... nato a..... il..... residente a..... Via/Piazza..... codice fiscale..... iscritto al n..... del libro matricola aziendale (copia foglio libro matricola), a seguito delle attività svolte in occasione.....

Chiede, altresì, che il rimborso dovuto avvenga a mezzo di:

- 1) accreditato sul c/c postale n..... del libro.....
- 2) accreditato sul c/c bancario n..... presso la Banca..... Agenzia/Filiale n..... di..... Via/Piazza..... ABI..... -CAB.....

....., li.....
(firma del legale rappresentante)

FAC-SIMILE (allegato "B")

PROSPETTO COSTO A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PER L' ASSENZA DEL DIPENDENTE..... DAL..... AL..... A SEGUITO DELL' IMPIEGO AI SENSI DELL' ART. 18 COMMA C DELLA LEGGE 24.2.1992 N. 225 NONCHÉ' DELL' ART. 10 DEL D.P.R. 08.02.2001, N. 194.

RETRIBUZIONE

Stipendio lordo giorni n..... €.....
Rateo 13ma (gg/365) di ore n..... €.....
Rateo 14ma (gg/365) di ore n..... €.....
Rateo altre mens. aggiun. (gg/365) di ore n..... €.....
Rateo perm. retribuiti (gg/365) di ore n..... €.....
Rateo ferie (gg./365) di ore n..... €.....
Rateo ex festività (gg/365) di ore n..... €.....
Rateo ex festività 2/6 e 4/11 (gg/365) di ore n..... €.....
TOTALE COSTO RETRIBUZIONI €.....

CONTRIBUTI

I.N.P.S. (..... %) €.....
I.N.A.I.L. (..... %) €.....
ALTRI ENTI (..... %) €.....
T.F.R. €.....
TOTALE COSTO CONTRIBUTI €.....
TOTALE COSTO COMPLESSIVO €.....

categorie

D'iniziativa dei tessitori che hanno realizzato le opere

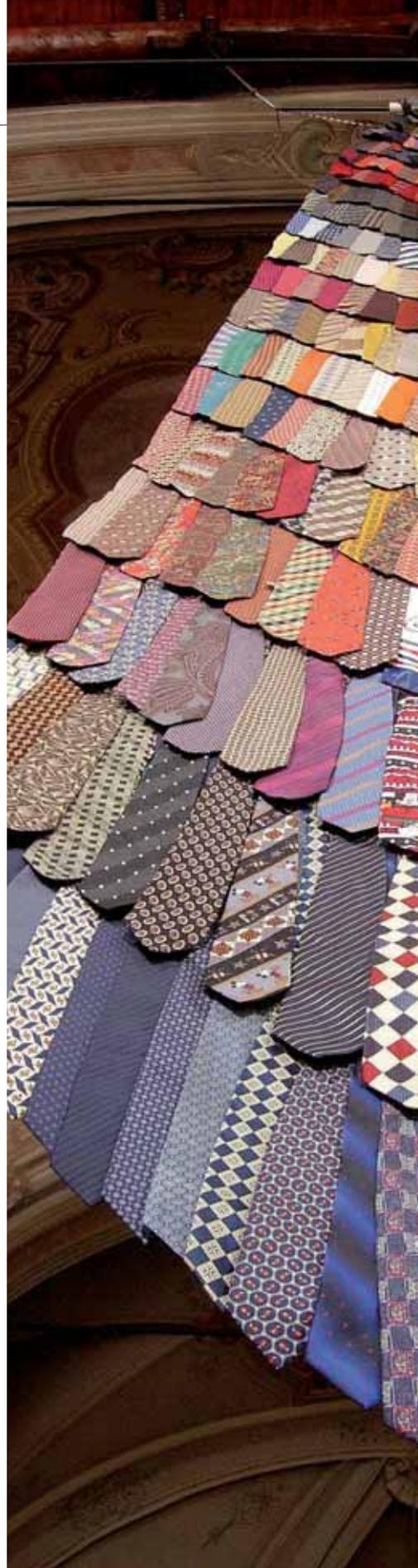
A fianco dell'iniziativa "TieArt"
per la promozione del tessile

Confartigianato ha messo la **CRAVATTA** a Volta e Garibaldi

Sono soci di Confartigianato Imprese Como, le aziende che hanno fornito e confezionato i tessuti per la realizzazione delle cravatte di 4 metri che hanno impreziosito i monumenti storici cittadini: da Garibaldi in piazza Vittoria ad Alessandro Volta nell'omonima piazza, sulle mani antistanti la scalinata della Stazione Fs S. Giovanni e sulla fontana di Cattaneo e Radice a Camerlata, nell'ambito dell'iniziativa "TieART": in particolare la Tessitura Veronelli di Angelo Veronelli e la Master s.r.l. rappresentata da Mariateresa Bernardo. Riproduzioni esatte, in tutto e per tutto, di cravatte come quelle che, quotidianamente gli uomini eleganti di tutto il mondo indossano come unico elemento creativo che completa l'eleganza un po' formale di un abito o spezzato, ma di grandi dimensioni, come se fossero viste attraverso un fantasmagorico ingranditore. Giganti come il valore intramontabile che l'accessorio maschile per eccellenza, nasconde in sé: il lavoro di una filiera imprenditoriale che sul territorio comasco ha una storia da far scuola. L'iniziativa "TieART" ci ha subito convinto che poteva essere un'occasione unica e imperdibile per far parlare di cravatteria e di tutto quello che ruota intorno, ed è



per questo motivo che la Master SRL ha accolto la sfida di realizzare non solo le cravatte per i monumenti, ma anche le due super-cravatte da 9 e 22 metri per Porta Torre e nell'ex Chiesa di San Francesco. Volevamo promuovere un'iniziativa di grande visibilità raccogliendo tutte le cravatte vecchie, demodé, magari un po' lise dagli armadi dei comaschi per metterle in bella mostra per la città di Como, sperando di far parlare di cravatta, di cravattifici, di tessiture, orditure, tintorie, stamperie ecc... e l'idea della vulcanica Mariateresa Bernardo titolare della ditta Master s.r.l., è stata quella di usare tutte le cravatte raccolte, per farne una sola da esporre in un punto della città di grande visibilità.





Così è nata la cravatta di 9 metri il cui numero di cravatte potrebbe essere degna di un quiz a premi per i comaschi: cosa si vince? Una cravatta, ovviamente. La cravatta da 22 metri per Porta Torre, realizzata da Master non è una cravatta da Guinness, assolutamente, è un "Simbolo", tessuto e confezionato a foggia di cravatta con il medesimo intento di far parlare di sé, della cravatta da vedersi addirittura da san Bartolomeo. Nel contesto della bella iniziativa "Tie-ART", anche i disegnatori dell'Associazione Italiana Disegnatori ha realizzato la propria cravatta con insieme agli altri artisti di fama internazionale, con un pezzettino non trascurabile in più: del modello artistico saranno realizzate

anche le cravatte in tessuto! Ma per parlare di cravatta ci sarà tutto il mese e altri artigiani di Confartigianato sono stati chiamati a realizzare interpretazioni artistiche soggettive della cravatta: Giampiero Sampietro, della ditta Sampietro di Lipomo ha infatti realizzato la cravatta in ferro battuto che sarà esposta nella ex. Chiesa di san Francesco. Una serie di cartoline ad edizione limitata saranno opera del fotografo comasco Roberto Alessi, anch'egli socio di Confartigianato, che immortalerà l'opera dei bravi imprenditori lariani. Saranno fatte ulteriori realizzazioni ... e tutto per non dimenticare che sul territorio la cravatta è eccellenza!



A Villa Olmo la "TieArt" dell'Associazione Italiana Disegnatori Tessili

LE POIS PSICHEDELIQUE

E' in bella mostra davanti a Villa Olmo la cravatta artistica realizzata dall'Associazione Italiana Disegnatori Tessili per Tie Art, l'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio, Regione Lombardia, Provincia di Como e Comune di Como, nell'ambito di shop in Como, che vede l'esposizione di 25 cravatte nelle piazze e nelle zone più significative della Città, elaborate da altrettanti artisti e adottate da diversi soggetti. "Le Pois Psychedelique", questo il titolo della cravatta dei disegnatori tessili, fondo nero con dei fori riempiti da un tessuto colorato, rappresenta il periodo di crisi che

caratterizza il presente attraverso anche i buchi di un vuoto di mercato, che si riempie all'orizzonte di un insieme di colore intenso che vuole fortemente significare l'auspicio di una ripresa.

Un messaggio di speranza, quello dei disegnatori tessili, attraverso il vuoto che viene riempito dal colore, ma anche la voglia di reagire per continuare a battersi in nome dell'affermazione della stampa e del colore.

La "TieArt" dell'Associazione Disegnatori, è stata adottata dal Consorzio Comocrea.



Zurich e Confartigianato Imprese di Como Sicurezza a portata di mano

Agli associati della Confartigianato Imprese di Como sono riservate, a condizioni molto vantaggiose, soluzioni assicurative su misura per l'attività professionale e la vita privata. Perché Zurich Italia, presente sul territorio da oltre un secolo, è in grado di aiutarti ad affrontare ogni tipo di imprevisto. L'accordo Zurich Italia e Confartigianato Imprese di Como non è una semplice unione ma un matrimonio di valori e intenti per proteggere la tua attività e il tuo futuro.

Per saperne di più rivolgiti all'Agenzia Zurich di Como e provincia più vicina.

www.zurich.it

Because change happenz™

Confartigianato Imprese di Como e Zurich

Cresce l'esigenza di sicurezza

Con Zurich protezione su misura per artigiani e piccole imprese

La realtà economica e sociale in cui oggi artigiani e piccole imprese operano è sempre più articolata e richiede, pertanto, una protezione che possa rispondere in maniera efficace a tale complessità.

Da ciò deriva un'esigenza di sicurezza, il bisogno di proteggersi dai rischi e di assicurare il lavoro del titolare, dei dipendenti e dei collaboratori, la necessità di garantire al cliente la qualità dei prodotti e dei servizi offerti: queste sono le richieste fondamentali che Zurich ha preso in esame per mettere a punto **"Artigiani e Piccole Imprese"**, una soluzione assicurativa completa, flessibile e personalizzabile. La polizza, infatti, è **completa** perché assicura – con un unico contratto – la copertura di tutti i rischi connessi all'attività; **trasparente**, poiché offre la massima chiarezza sui singoli contenuti delle garanzie; **flessibile**, perché consente di acquistare solo le garanzie che occorrono e, da ultimo, **conveniente**: più garanzie si scelgono e meno si paga la polizza nel complesso, grazie ad un sistema di sconti "a scalare".

La polizza prevede **8 sezioni**:

- **incendio**, che presta una garanzia completa contro i rischi corsi dai beni di proprietà dell'azienda o dalla stessa utilizzati per lo svolgimento dell'attività (sono compresi tra l'altro gli atti vandalici e dolosi di terzi, gli eventi atmosferici, le perdite d'acqua)
- **furto e rapina**
- **responsabilità civile per danni a terzi e a prestatori di lavoro e responsabilità civile per danni a terzi da prodotti** (causati, per esempio, da difetti dei prodotti fabbricati dall'azienda. Tale garanzia può essere estesa anche a quanto esportato direttamente in Usa e Canada)
- **tutela legale**
- **assistenza**
- **infortuni**
- **Salvareddito**, che consente di coprire i costi fissi sostenuti dall'attività nel periodo di inattività dei titolari o dei soci a causa di malattia o infortunio, andando a coprire i costi di gestione quali acqua, luce, gas, affitto, retribuzioni e contributi ai dipendenti, nonché ammortamenti.

La polizza è stata pensata, in particolar modo, per soddisfare le esigenze di artigiani e piccole aziende manifatturiere, edili e di impiantistica che abbiano un massimo di venti addetti (dieci per le imprese del settore edile) e un valore di merci, macchinari, attrezzature e arredamento inferiore a 1.400.000 euro.

CON FIAT PROFESSIONAL

NON TI FERMA PIÙ NESSUNO.

eccetto
 e Mario



MARIO HA UN VEICOLO FIAT PROFESSIONAL, CON MOTORE EURO 4 E FILTRO ANTIPARTICOLATO. COSÌ VA DOVE VUOLE, ANCHE DURANTE I BLOCCHI DEL TRAFFICO.

Vieni in Concessionaria a scoprire le offerte su **Ducato**, **Scudo**, **Doblò Cargo**, **Fiorino** e i van **Panda** e **Grande Punto**: i mezzi migliori per portare il tuo business ovunque, circolando sempre nel rispetto delle norme ecologiche.



PROFESSIONAL

VEICOLI COMMERCIALI DA SEMPRE.

22036 ERBA

Via Milano, snc
tel. 031.647111
fax. 031.640.696

22100 COMO

Via Don Minzoni, 16
tel. 031.33.13.511
fax. 031.306.780

22070 GRANDATE

Strada Statale dei Giovi
tel. 031.40305
fax. 031.40.30.372

22063 CANTÙ

Via G. da Fossano, 42
tel. 031.72.90.111
fax. 031.72.90.045

 Gruppo
Serratore spa